

# ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI" LATINA



Via Cilea N° 4 - 04100 - LATINA Tel. 0773/621917

Sito Web Scuola LTICDONMILANI.3000.IT  
E-mail Iticdonmilani@infinito.it

Scuola dell'Infanzia – Elementare – Media



*ciaK*

*Si gioca*

*Si apprende,*

*Si Studia...*

*....Si cresce*

# IL CURRICOLO

**Anno Scolastico 2003/04**

**Dirigente scolastico  
Santo Prof. Reitano**

Realizzazione a cura della F. O. Area 1 – Prof.<sup>ssa</sup> Albergamo Ida  
e F. O. Area 2 Prof. Patti Giuseppe

QUARTIERE NUOVA LATINA (EX Q4 - Q5)



NOI SIAMO QUI  
VIA CILEA 4 - LATINA  
TEL. 0773 - 621917 - 606160



PERCORSO  
ALTERNATIVO:  
STRADA MEDIANA  
INGRESSO Q4  
NUOVA LATINA

CENTRO  
COMMERCIALE  
MORBELLA

1° PERCORSO: LATINA -  
VIA DEL LIDO - MORBELLA - Q4 / NUOVA LATINA

UNA SCUOLA PER IL TERRITORIO

**ISTITUTO COMPRENSIVO “DON MILANI” LT**

(Scuola dell’Infanzia – Elementare – Media)

**P.O.F.**

**PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**Anno scolastico 2003/2004**

## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**Anno scolastico 2003/2004**

### **PREMESSA**

Anche quest'anno il nostro Istituto Comprensivo presenta il piano dell'offerta formativa e ne definisce i criteri-cardine su cui poggiano le attività e gli interventi educativi /didattici che concorrono a costituire il curricolo scolastico 2002/03.

Si tratta di un curricolo integrato- unitario- coordinato che si sviluppa in una complessità di azioni relative a :

- A. Aree dei saperi essenziali
- B. Aree formative trasversali
- C. Laboratori
- D. Attività integrative para ed extrascolastiche.

### **CRITERI FONDAMENTALI**

#### **1 CONTINUITA'**

Intendimento primario del Collegio docenti è stato quello di realizzare un percorso formativo in continuità tra scuola dell'Infanzia- Elementare-Media al fine di assicurare a tutti gli alunni da 3 a 14 anni una formazione unitaria e graduale volta a favorirne il percorso di crescita e di maturazione personale.

#### **2 INTEGRAZIONE**

E' il secondo criterio basilare del POF, da intendersi in due accezioni:

- 1 Integrazione col territorio : (famiglie, enti locali ed associazioni culturali e sportive) collaborazione finalizzata a:
  - a) Individuazione dei bisogni reali dell'utenza, all'arricchimento delle risorse ed all'ampliamento dell'offerta formativa.
  - b) Condivisione delle scelte e cooperazione in attività formative
  - c) Corresponsabilità nelle scelte operate.

#### **1 FLESSIBILITA'**

Criterio legato all'autonomia che consente di di gestire in modo flessibile/autonomo l'organizzazione interna di tempi- risorse- didattica - gruppi di alunni .

Inoltre:

- 📁 L'azione educativa volgerà a prevenire le difficoltà che si presentano nel passaggio tra i vari ordini scolastici.
- 📄 Il curricolo si articolerà attraverso interventi organizzati in modo da garantire il raccordo tra i vari ordini scolastici.
- 📄 La continuità sarà assicurata innanzitutto attraverso obiettivi coordinati, in buona parte già presenti nei programmi ministeriali che prevedono una gradualità di competenze nell'acquisizione di abilità, conoscenze e metodi nei tre ordini scolastici, in relazione al progressivo sviluppo dell'alunno.
- 📄 Si realizzerà la continuità anche attraverso attività organizzate in comune tra gli alunni delle classi-ponte e attraverso la partecipazione a progetti comuni.
- 📄 Al fine di assicurare a ciascun allievo un curricolo flessibile e personalizzato, sarà privilegiato il rapporto con le famiglie sì da ricavare, fin dal momento dell'iscrizione, dati e informazioni necessari alla conoscenza dell'alunno. Le informazioni raccolte saranno collegate ai dati relativi al rendimento scolastico, osservazioni sistematiche e interventi personalizzati e costituiranno il fascicolo personale dell'alunno.

## **IL CURRICOLO**

E' la risultante di una complessità di interventi ed attività modulari volte ad assicurare a ciascuno un percorso graduale di crescita globale della persona attraverso l'acquisizione di competenze/abilità, conoscenze/quadri concettuali, metodo.....

Ed a realizzare le finalità educative dell'uomo e del cittadino ( vedi Parte generale del POF : Obiettivi sociali / Formazione alla cittadinanza.

## CURRICOLO 2003/04

Esso si articola in:

- ☞ Percorsi relativi ai Saperi (Infanzia: Campi di esperienze –Elementare: Ambiti disciplinari – Media: Discipline) / 85% del curriculum.
- ☞ Laboratori realizzati nell'ambito della flessibilità, volti a personalizzare i percorsi degli studenti , ad eliminare lo scarto tra teoria e pratica e a dare *spendibilità* ai Saperi. / 15% del curriculum.
  
- ☞ Progetto Accoglienza
- ☞ Progetto di integrazione dell'handicap e svantaggio + Progetto “RETE” volto ad individuare e ad intervenire tempestivamente nei casi di disagio scolastico.
- ☞ Progetto Comenius – FILEURO Confronto tra politiche amministrative e sistemi scolastici europei.
- ☞ Progetto Sicurezza (L.626) volto a suscitare la cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi mediante lo sviluppo di tematiche relative alla sicurezza , l'indicazione di norme comportamentali in caso di emergenza, piano e prove di evacuazione dell'edificio scolastico.
  
- ☞ Percorsi trasversali - modulari volti all'educazione verso valori sociali e civili e questioni etiche ed ambientali, finalizzati alla promozione di comportamenti rispondenti all'evolversi del vivere civile ed alla partecipazione attiva e consapevole della vita della collettività :
  - Educazione alla salute
  - Educazione alimentare
  - Educazione ambientale
  - Educazione alla legalità
  - Educazione interculturale
  - Educazione alla pace
  
- ☞ Progetto Orientamento: attività che accompagnano il percorso di crescita dell'allievo verso la conquista dell'autonomia e dell'identità personale dall'infanzia alla preadolescenza. Si tratta di interventi mirati alla conoscenza di sé e degli altri, alla conoscenza del territorio a breve/medio raggio, allo sviluppo della capacità di fare scelte consapevoli e fare un progetto realistico di sé.

📁 Progetto LINGUE

📁 Corsi di alfabetizzazione informatica e multimediale

📄 Attività motorie fisiche e sportive ( anche in collaborazione con società sportive )

📄 Corsi di musica e strumento musicale

📄 Corsi di danza classica/moderna

📄 Attività integrative:

- Cineforum
- Visite e uscite didattiche
- Viaggi d'istruzione
- Partecipazione a mostre e concorsi
- Olimpiadi della Matematica
- Maratona della Matematica
- Giornate sportive
- Giornate ecologiche
- Giornata contro il fumo

Sono previste collaborazioni con esperti esterni:

- Psicologi – progetto “RETE”
- Dott. Raponi responsabile LIPU
- Compagnia teatrale OPERA PRIMA – Laboratorio teatrale
- Associazione sportiva “LIBERTAS”
- Gruppo musicale Jazz Pontino.

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

### UNITARIETÀ DEL PROCESSO FORMATIVO

#### CONTINUITA'

L'unitarietà del processo formativo e didattico sarà assicurata attraverso:

- **Scelte coerenti con le finalità formative del POF**
- **Linee pedagogiche e programmatiche comuni**
- **Continuità , gradualità e sequenzialità dei percorsi didattici proposti**



In particolare la continuità sarà attuata attraverso le seguenti modalità:



- ◆ Comunicazione e incontri periodici tra docenti dei vari ordini scolastici
- ◆ Condivisione di criteri per l'elaborazione del curriculum *verticale*
- ◆ Costituzione di un gruppo di lavoro per la continuità
- ◆ Esperienze comuni
- ◆ Scambio di insegnanti
- ◆ Formazione comune tra insegnanti di vari ordini scolastici
- ◆ Raccordo tra classi - ponte
- ◆ Condivisione di criteri per la formazione delle classi
- ◆ Realizzazione di fascicoli personali degli alunni, con valutazioni e dati informativi
- ◆ Attività di orientamento verso i percorsi scolastici successivi
- ◆ Integrazione col territorio
- ◆ Rapporto costante con le famiglie

## **PERCORSI DI SVILUPPO DELLA CONTINUITÀ**

### **➤ CONTINUITÀ CON IL TERRITORIO**

Ovvero con la famiglia, il quartiere, il territorio; da realizzarsi mediante:

- **ESPLORAZIONE GRADUALE DELL'AMBIENTE**
- L'esplorazione si sviluppa progressivamente e a cerchi concentrici sempre più ampi, focalizzandosi, nella scuola materna, sulla scuola e sul quartiere; nella scuola elementare, sul quartiere e sulla città; nella scuola media, sulla città, sulla provincia e sul territorio vicino e lontano.
- **COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NELLA DETERMINAZIONE DELLE POLITICHE FORMATIVE**
- Coinvolgimento delle famiglie nei percorsi formativi, nelle attività solastiche e nelle iniziative di formazione di docenti e genitori.
- **COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NELLA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA STORICO-CULTURALE DEL TERRITORIO**
- Coinvolgimento delle famiglie nella testimonianza, nella ricostruzione e nella documentazione della memoria storico-culturale del territorio.

### **▶ CONTINUITÀ VERTICALE**

Ovvero tra i tre ordini di scuola **materna, elementare e media**; da realizzarsi attraverso:

#### **1) COSTITUZIONE DI CURRICOLI VERTICALI**

Costruiti sui seguenti punti di forza:

- Pianificazione degli obiettivi
- Coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali
- Raccordo delle metodologie
- Raccordo dei sistemi di valutazione, esplicitando i contenuti essenziali che l'alunno deve possedere in uscita da un ordine di scuola e in entrata nell'ordine successivo.

#### **2) DIDATTICA LABORATORIALE**

Attività di laboratorio da realizzarsi in comune tra classi ponte.

I possibili percorsi contenutistici individuati sono:

Educazione ambientale;

Pedagogia della differenza: identità al maschile e al femminile;

Educazione all'alterità.

## **ORIENTAMENTO**

- Saranno realizzati **progetti e iniziative** di orientamento nei tre ordini scolastici al fine di individuare **attitudini e potenzialità** di ciascuno.
- I percorsi saranno volti alla **conoscenza di sé e della realtà** circostante e mireranno al graduale sviluppo, da parte dell'alunno, della capacità di **operare scelte** e costruire il proprio percorso di vita .
- **Nelle classi di passaggio alle scuole superiori** si forniranno informazioni e si realizzeranno attività *orientative* riguardo ai nuovi percorsi di studio da intraprendere.
  - Si organizzeranno **incontri con insegnanti degli ordini scolastici superiori**.
  - Si proporranno **esperienze comuni con alunni** delle superiori.
  - Si predisporranno **visite** presso le scuole presenti nel territorio.

### RECUPERO

Sono previste attività di recupero per gli alunni in difficoltà.

Si opererà, su segnalazione dei Consigli di classe, per piccoli gruppi di alunni, anche di classi diverse, omogenei rispetto alle esigenze ed ai livelli di apprendimento.

Si realizzeranno interventi sia in orario curricolare, come metodologia dell'insegnamento individualizzato, sia mediante interventi intensivi, in orario extracurricolare, o durante le attività di integrazione e laboratorio, allorquando si determinerà l'apertura delle classi.

### SOSTEGNO - GRUPPO GLHI

Il gruppo dei docenti GLHI predisporrà gli interventi specifici **per gli alunni handicappati** . Si tratterà di **interventi fortemente individualizzati** , sulla base di una programmazione differenziata e di **percorsi costruiti in relazione alla specificità dei singoli casi**.

Gli insegnanti di sostegno partendo dalla **diagnosi funzionale** iniziale, predisposta dai medici del Servizio Materno infantile, attueranno gli interventi adeguati allo sviluppo globale della persona handicappata ed al recupero delle abilità cognitive, relazionali, motorie ecc.. degli alunni disabili.

Si ricorrerà al supporto dei medici della **ASL** ,mediante **incontri periodici**, per meglio individuare gli esiti delle azioni intraprese e predisporre i successivi interventi .

Si susciterà il **coinvolgimento delle famiglie**.

Si curerà l'inserimento degli alunni svantaggiati nelle **attività di gruppo**, ma si realizzeranno comunque anche attività individualizzate laddove se ne presentasse la necessità.

### ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

Per gli alunni che chiedono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica , so-

no previste attività alternative, in orario parallelo all'ora di religione. I ragazzi potranno dedicarsi a **letture in biblioteca**, a ricerche su argomenti di interesse, sotto la guida dei docenti individuati dal Collegio, ai quali saranno affidati.

Altre alternative possibili: **Ingresso posticipato** alla seconda ora o **uscita anticipata**, laddove vi siano le condizioni d'orario – **Permanenza in classe** senza partecipare alla lezione (solo su esplicita richiesta della famiglia).

## INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Nei confronti degli alunni stranieri la scuola si impegna ad attuare le azioni idonee **all'inserimento sociale** ed a predisporre curricoli volti all'integrazione di tali soggetti nel contesto scolastico.

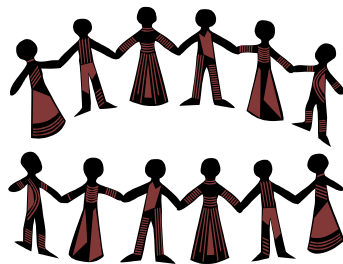
Si baderà in primo luogo a favorire **l'apprendimento della lingua italiana** attraverso strategie e metodologie adatte agli stranieri.

**Si favorirà al massimo la comunicazione, anche attraverso canali diversi da quello verbale.** Fondamentale sarà il contributo che potranno dare gli studenti italiani ai loro compagni stranieri nell'acquisizione dell'italiano.

Il ruolo dei docenti sarà quello di **sollecitare comunque il dialogo tra ragazzi**, suscitandone l'apertura all'**amicizia** e il desiderio di **conoscenza reciproca**.

Si organizzeranno percorsi di **educazione interculturale** cui parteciperanno gli alunni stranieri con informazioni relative ai loro Paesi d'origine, alle tradizioni, alla cultura d'origine in generale.

**La presenza di compagni stranieri sarà vissuta come un'occasione di arricchimento;** gli insegnanti sapranno guidare gli alunni verso esperienze positive fugando, con interventi idonei, ogni pregiudizio o atteggiamento xenofobo.



# INTEGRAZIONE

- L'**INTEGRAZIONE** col territorio sarà uno dei cardini del POF. Saranno individuati momenti di apertura della scuola al territorio. Sarà favorita l'integrazione con famiglie ed enti locali per il coinvolgimento in progetti educativi comuni legati ai reali bisogni dell'utenza.
- Si instaureranno rapporti collaborativi con l'**Università**.
- Si opererà in collaborazione con l'**Assessorato alla cultura di Latina** per l'attuazione di progetti educativi/formativi.
- Per la realizzazione di progetti di **educazione alla salute** e per il **sostegno agli alunni handicappati** si ricorrerà al supporto e alla consulenza della **ASL** e del servizio Materno Infantile.
- E' prevista inoltre l'integrazione con le scuole del territorio attraverso la costituzione di **reti scolastiche** per una gestione ottimizzata delle risorse.
- Sono previsti progetti di formazione docenti/alunni in collaborazione con l'**IRRE**.

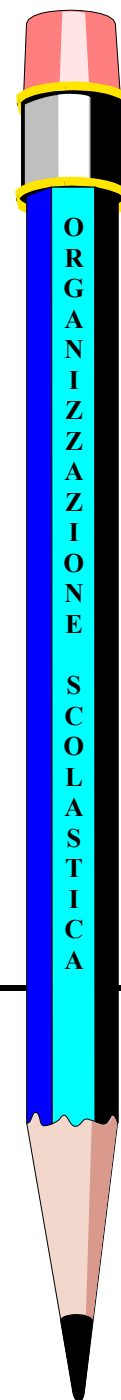


## FLESSIBILITA'

Si assumerà il criterio della **flessibilità nella organizzazione** scolastica nella prospettiva di un uso ottimale delle risorse e dell'ampliamento dell'offerta formativa d'Istituto.

Si adotterà dunque la flessibilità nei seguenti settori :

- ◆ **Organizzazione degli orari**
- ◆ **Adattamento del calendario scolastico**
- ◆ **Uso delle risorse : spazi – tempi – mezzi e strumenti**
- ◆ **Articolazione flessibile della classe in gruppi** di alunni durante le attività opzionali di laboratorio, gli interventi di recupero, sostegno, potenziamento.
- ◆ **Flessibilità delle soluzioni nell'organizzazione del curriculum verticale.**
- ◆ **Flessibilità dei curricoli individuali:** attività opzionali e interventi di recupero.



**FLESSIBILITÀ**  
**NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO – SCUOLA**

Nell'organizzazione interna del tempo scuola, il team dei docenti ha predisposto il proprio orario alla luce del criterio della FLESSIBILITÀ, al fine di:

- **GARANTIRE INTERVENTI PIÙ FUNZIONALI AL PROGETTO DIDATTICO**
- **GESTIRE IN MODO OTTIMALE LE RISORSE DELLA SCUOLA**
- **INDIVIDUALIZZARE MAGGIORMENTE I PERCORSI FORMATIVI**
- **AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO**

⇒ Nei tre ordini scolastici sono previsti periodi di **compresenza ( contemporaneità )** di più docenti sul medesimo gruppo-classe; ciò consente di operare con gruppi ridotti di alunni della stessa classe o di classi diverse ( **classi aperte** ).

⇒ **Nella Scuola dell'Infanzia** si attiveranno gruppi di intersezione per lo svolgimento delle specifiche attività programmate.

⇒ **Nella Scuola Elementare** si predisporranno moduli e attività intermoduli

⇒ **Nella Scuola Media**, in particolare, si ridurrà il tempo-lezione a 54' ( anziché 60' ), ciò consentirà un **AMPLIAMENTO** dell'offerta formativa che si *arricchirà di attività e laboratori* realizzati, nei tempi residui da recuperare, dai docenti in base alle competenze individuali .

⇒ Si realizzeranno corsi di **RECUPERO o POTENZIAMENTO**

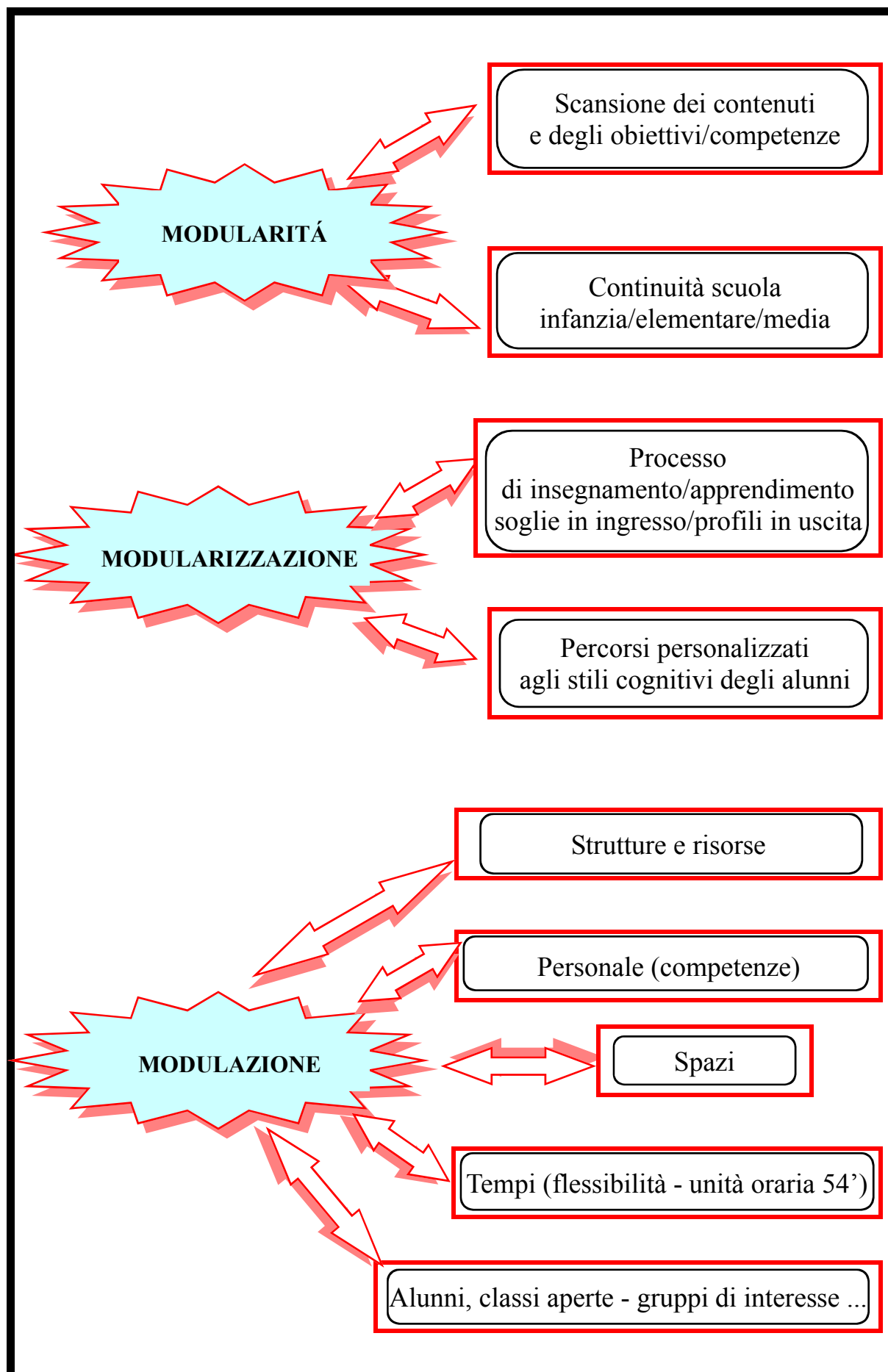
⇒ **La flessibilità** consente di attuare interventi più mirati alle esigenze e ai bisogni degli alunni

⇒ **La flessibilità** consente di realizzare una didattica progettuale

⇒ **La flessibilità** consente di individuare una nuova organizzazione del curriculum verticale

⇒ **La flessibilità** consente di sperimentare metodologie meno astratte e con più spunti operativi

⇒ **La flessibilità** consente di *allineare* la scuola italiana al sistema europeo.



# Organizzazione scolastica

(tempo – scuola)

ALUNNI



Scuola dell'Infanzia:

SCUOLA  
INFANZIA **Orario antimeridiano**  
Ingresso ore 8,00 – 8,45  
Uscita ore 12,30-13,00

SCUOLA  
INFANZIA **Tempo Pieno**  
Ingresso ore 8,00 – 8,45  
Uscita ore 15,30-16,00 (servizio mensa)

E' previsto il servizio mensa



Scuola Elementare

SCUOLA  
ELEMENTARE  
**Tempo scuola**  
Ingresso ore 8,15 - Inizio lezioni ore 8,20  
Uscita ore 13,20  
(rientri: primo ciclo Martedì / Giovedì  
secondo ciclo Martedì e Giovedì  
Uscita ore 16,20 (servizio mensa)

E' previsto il servizio mensa



Scuola Media

SCUOLA  
MEDIA **Tempo scuola**  
Ingresso ore 8,10 - Inizio lezioni 8,16  
Uscita ore 13,40  
Un rientro settimanale (servizio mensa)  
Uscita ore 16,22

## Flessibilità Scuola Media

**Unità oraria: 54 minuti**

Lezioni antimeridiane: 6 unità giornaliere

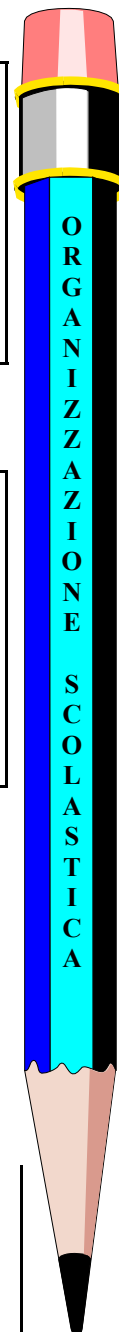
(due intervalli da 8 minuti ciascuno)

Un rientro settimanale ► Laboratori

Lunedì ► Seconde / Mercoledì ► Prime / Venerdì ► Terze

**Nel giorno del rientro è previsto il servizio mensa**

E' previsto il servizio mensa)



## Orario settimanale dei docenti

### Scuola dell'Infanzia:

L'orario settimanale di servizio delle insegnanti è costituito da:  
**25 ore di insegnamento con almeno 2 ore giornaliere di compresenza.**

L'orario settimanale di ciascun docente è rilevabile dal quadro orario della scuola

### Scuola Elementare

L'orario settimanale di servizio degli insegnanti è costituito da:  
**22 ore di insegnamento + 2 ore di programmazione.**  
Le ore di insegnamento ammontano a:  
**18 ore di lezione frontale + 4 ore in contemporaneità**

L'orario settimanale di ciascun docente è rilevabile dal quadro orario della scuola

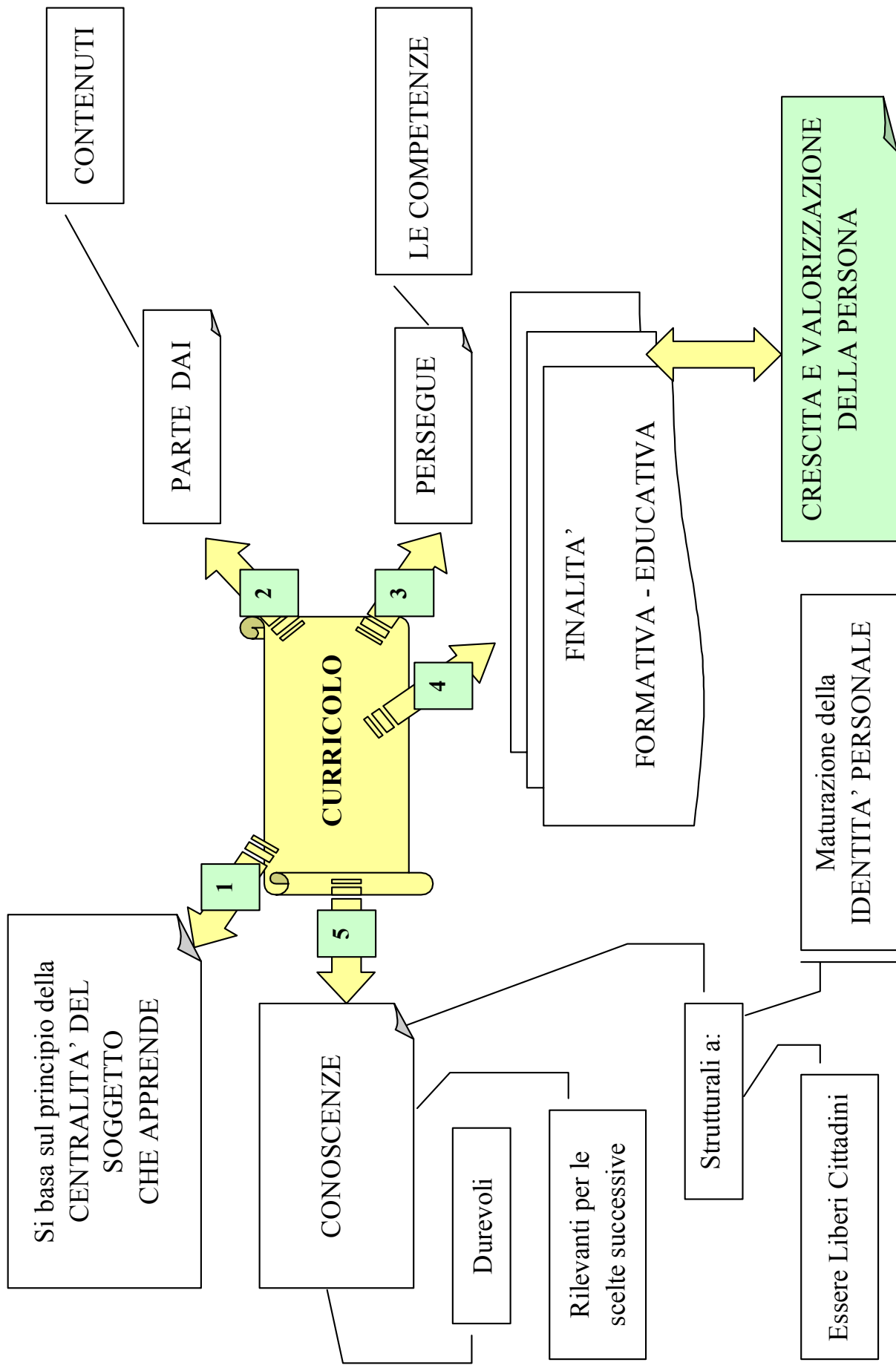
### Scuola Media

L'orario settimanale di servizio degli insegnanti è costituito da:  
**18 ore di insegnamento**

L'orario settimanale di ciascun docente è rilevabile dal quadro orario della scuola

L'orario settimanale degli insegnanti di sostegno dei tre gradi di istruzione, nel rispetto dell'articolazione settimanale in cinque giorni, è modulato sui fabbisogni formativi e sulle specifiche necessità degli alunni in situazione di handicap.

Gli insegnanti oltre all'orario di lezione settimanale sono impegnati in attività legate alla funzione docente (preparazione delle lezioni, correzione compiti preparazione strumenti di verifica e valutazione..) e in attività collegiali: consigli di classe, collegio docenti, ricevimenti genitori) per un totale di 40 ore complessive.  
Nell'ambito del diritto-dovere alla formazione e all'aggiornamento, tutti i docenti sono tenuti a partecipare a corsi specifici interni o esterni.



## BISOGNI

### SPECIFICITA' DEL BACINO DI UTENZA

L'Istituto Comprensivo "Don MILANI" è situato nel quartiere NUOVA LATINA, ex Q4 – Q5. Sorto di recente, il quartiere è attualmente in fase di espansione e di sviluppo urbanistico e demografico. La dislocazione periferica rispetto al centro storico, costituiva inizialmente un problema per la difficoltà di collegamento col resto della città e per la carenza dei servizi.

Oggi la realtà va gradualmente mutando, in quanto la città è andata sviluppandosi proprio in questa zona che al presente vede un certo miglioramento nei servizi e nell'organizzazione generale del quartiere (anche se c'è ancora tanto da fare!).

La popolazione quivi dislocata è socialmente e culturalmente varia date le **diverse provenienze dei nuclei familiari** e le realtà economiche spesso notevolmente differenziate. Convivono difatti nel quartiere componenti di estrazione sociale media, medio-alta e componenti popolari in cui sono presenti sacche di deprivazione con problematiche di integrazione e di rischio sociale da non sottovalutare.

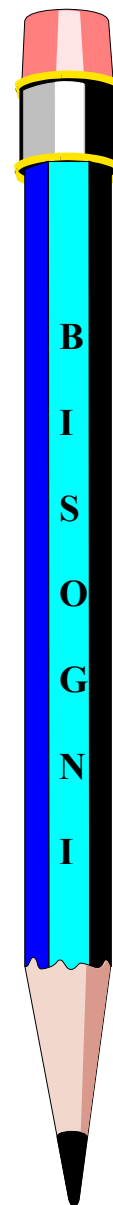
**Il contesto sociale è poco aggregato** a causa della mancanza di una *storia comune* e della carenza di una valida promozione culturale atta a suscitare la coscienza di appartenenza ad un territorio nel quale non si hanno *radici*. In siffatto contesto **la presenza della scuola è di primaria importanza** per la *crescita* culturale del territorio e per agevolare il processo di aggregazione e coesione sociale tra la popolazione. **L'intervento formativo scolastico** è indirizzato non esclusivamente agli alunni, utenti diretti, ma **si rivolge altresì alle famiglie e al territorio** nella sua complessità, nella prospettiva di migliorarne la globale qualità della vita.

### UTENZA

- |                                     |                        |
|-------------------------------------|------------------------|
| - Bambine e bambini da 3 a 5 anni   | - Scuola dell'infanzia |
| - Bambine e bambini da 6 a 10 anni  | - Scuola elementare    |
| - Ragazze e ragazzi da 11 a 14 anni | - Scuola media         |

Nell'elaborare il P.O.F. **la scuola si fa interprete delle problematiche** del contesto territoriale su cui agisce, **delle aspettative emergenti** fra alunni e genitori, **dei bisogni latenti**, legati alla specificità dell'utenza e determinati dalla mutevolezza del mondo attuale, caratterizzato dal *bombardamento* di informazioni e falsi messaggi, provenienti dai *mass-media*, che confondono l'individuo nel riconoscimento di valori e disvalori.

### BISOGNI



## PRIORITÀ FORMATIVE

Sulla scorta dei bisogni rilevati, si individuano le seguenti priorità formative:



### **A**ffermazione dell'identità personale

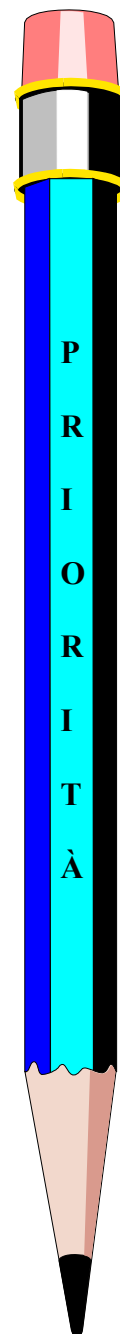
- Riconoscere la propria identità rapportata alla differenza
- Relazionarsi con gli altri sulla base del rispetto e della collaborazione
- Vivere in modo equilibrato la propria affettività
- Sviluppo della stima di sé e della fiducia nelle proprie capacità

### **C**onquista dell'autonomia individuale

- Compiere scelte autonome
- Sviluppare autonomia di giudizio e libertà di pensiero
- Difendere il proprio punto di vista nel rispetto delle opinioni divergenti
- Assumersi responsabilità e mantenere gli impegni


### **S**viluppo delle competenze

- Consolidamento delle abilità specifiche dei vari linguaggi disciplinari
- Comprensione, produzione, interpretazione di messaggi
- Capacità di trovare soluzioni a situazioni problematiche
- Acquisizione del metodo scientifico nell'apprendimento
- Acquisizione di un metodo operativo razionale e produttivo



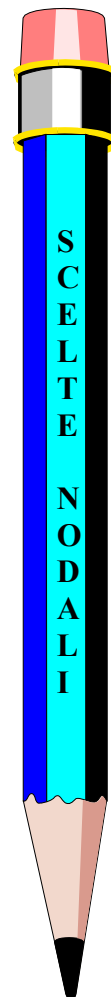
# Scelte nodali


## B.1 LINEE PEDAGOGICHE

 **L'azione pedagogica** degli insegnanti porrà le condizioni atte a favorire l'apprendimento.

I docenti baderanno a:

- ➊ Riconoscere e valorizzare le attitudini individuali , le conoscenze acquisite, le esperienze.
- ➋ Sostenere l'alunno nella *costruzione* del sapere.
- ➌ Promuovere la conquista dei fondamentali tipi di linguaggio ed una adeguata padronanza dei quadri concettuali.
- ➍ Favorire il progressivo sviluppo del pensiero riflesso e critico.
- ➎ Suscitare e valorizzare lo sviluppo del pensiero creativo.



 **La scuola si porrà come luogo di:**

**A**PPRENDIMENTO

**R**ELAZIONE

**V**ITA

**S**APER ESSERE

**S**APER FARE

**S**APERE

**Saranno gli aspetti complementari del medesimo processo di crescita degli alunni.**

## OBIETTIVI SOCIALI

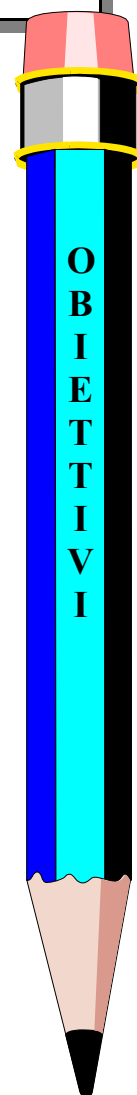
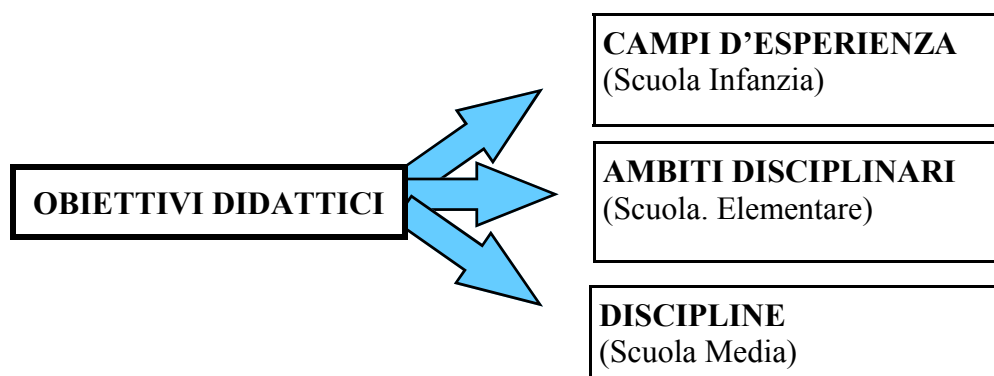
### FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

- Essere formati alla vita sociale secondo i principi della Costituzione;
- Acquisire concetti di pari dignità e uguaglianza di tutti i cittadini;
- Maturare autonomia di giudizio/responsabilità/decisioni;
- Acquisire consapevolezza e pratica della solidarietà;
- Affinare la sensibilità alla diversità e alle differenze;
- Consolidare atteggiamenti di confronto costruttivo con persone, popoli, altre culture;
- Essere sensibili ai problemi:

- ↻ Salute – Prevenzione – Igiene;
- ↻ Rispetto dell'ambiente naturale;
- ↻ Cooperazione internazionale, in particolare nell'ambito dell'Europa;
- ↻ Intercultura;
- ↻ Comprensione dei valori della persona.

### B. 3 OBIETTIVI DIDATTICI

Riferimento per gli obiettivi didattici che si perseguiranno nel corso dell'anno scolastico, nelle tre scansioni delle scuole dell'infanzia, elementare, media, saranno i programmi ministeriali vigenti.



# OBIETTIVI TRASVERSALI

## AREE FORMATIVE TRASVERSALI : Obiettivi

### **A** EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA DEMOCRAZIA

#### Obiettivi:

1. Conoscenza e consapevolezza della necessità di norme e regole
2. Rispetto della persona alla luce dei valori di libertà, uguaglianza, solidarietà e tolleranza
3. Attuazione di comportamenti civili e responsabili

### **B** EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

#### Obiettivi:

1. Rispetto dell'ambiente
2. Impegno personale nella salvaguardia dell'ambiente
3. Attuazione di comportamenti adeguati e corretti

### **C** EDUCAZIONE ALLA SALUTE

#### Obiettivi:

1. Raggiungimento del benessere psico – fisico
2. Conoscenza della propria corporeità
3. Prevenzione

### **D** ORIENTAMENTO

#### Obiettivi:

1. Conoscenza di sé
2. Conoscenza del territorio
3. Progettare il proprio futuro alla luce del criterio di flessibilità

### **E** EDUCAZIONE ALL'EUROPA E INTERCULTURALE

#### Obiettivi:

1. Ampliare i propri orizzonti
2. Superare i limiti della cultura nazionale
3. Sentirsi cittadini d'Europa e del mondo

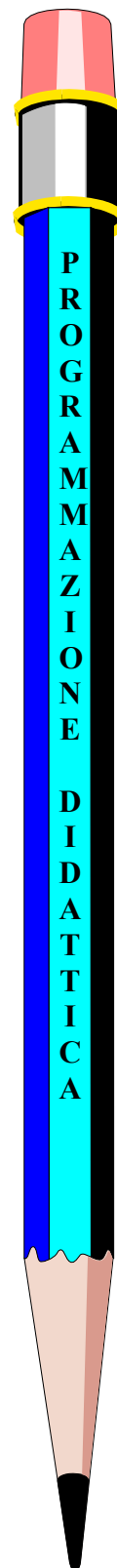
Nell'ambito di tali aree saranno strutturati percorsi con attività che coinvolgeranno alunni dei tre ordini scolastici.

## PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

### FASI E CRITERI METODOLOGICO - DIDATTICI

Nella pianificazione e realizzazione del curricolo didattico si seguiranno i seguenti criteri:

- 1 Accurata analisi della situazione di partenza degli alunni :**
  - rilevazione di abilità e competenze
  - stili cognitivi
  - ritmi di apprendimento
  - motivazione
  - socializzazione
  - impegno
- 2 Individuazione degli obiettivi :**
  - strutturazione graduale, sequenziale
  - adeguamento alle esigenze ed alle reali capacità degli alunni
- 3 Selezione dei contenuti :**
  - riferimento ai programmi ministeriali
  - scelta di contenuti/moduli (unità didattiche) volti all'acquisizione di una valida preparazione di base basata su SAPERI SPENDIBILI, *crediti* formativi, certificabili.
  - curricoli individualizzati
  - interventi mirati al recupero di conoscenze e abilità
- 4 Metodologia progettuale :**
  - scelta di tematiche e attività coerenti con le finalità del POF
  - pianificazione mediante obiettivi–contenuti-mezzi e strumenti-verifica e valutazione
  - pianificazione di progetti didattici trasversali, multidisciplinari di educazione all'ambiente, alla salute, alla legalità, all'orientamento ed alla *inter-cultura*
  - indicazione delle discipline coinvolte e delle specifiche abilità
- 5 Cura dell'operatività**
  - percorsi operativi
  - laboratori
  - attività esperenziali di tipo pratico-operativo
- 6 Valutazione e verifica :**
  - obiettivi verificabili
  - valutazione mediante prove oggettive
  - rilevazione del livello degli obiettivi raggiunti
  - certificazione



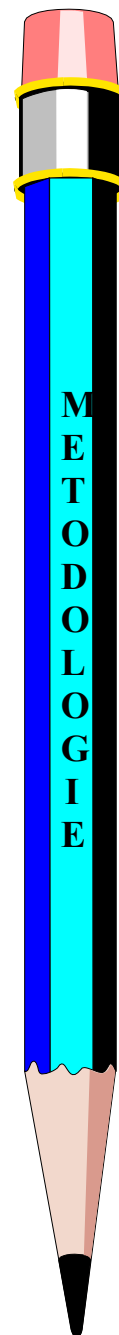
## Metodologie e strategie didattiche

Si farà ricorso alle seguenti metodologie didattiche:

- ◆ **Metodologia dell'esperienza** basata sull'osservazione della realtà e sull'esperienza dei ragazzi;
- ◆ **Metodologia della ricerca**, basata sul procedimento scientifico nell'applicazioni della sue fasi:
  - ⇒ ipotesi
  - ⇒ raccolta e tabulazione dati
  - ⇒ analisi
  - ⇒ sintesi
  - ⇒ valutazione e verifica
- ◆ **Metodologia della comunicazione** nella varietà delle sue forme e funzioni: verbale, iconica, grafica, musicale, artistica, tecnica etc.
- ◆ **Metodo induttivo e deduttivo** si completeranno a vicenda nel favorire la comprensione e l'apprendimento nonché lo sviluppo del pensiero logico-critico

### Criteria didattici

Nella scelta dei contenuti **si eviterà il nozionismo**, si baderà a suscitare l'**interesse** dei discenti verso gli argomenti trattati e la **partecipazione attiva** alla vita della classe. Si darà spazio all'**operatività** volta a favorire l'acquisizione dei contenuti attraverso la **manualità** e l'**esperienza** diretta dei ragazzi. I docenti guideranno gli allievi all'acquisizione di un **metodo di studio e di lavoro** razionale, efficace e produttivo e al graduale sviluppo dell'**autonomia** personale. Si attuerà un **insegnamento individualizzato** (per fasce di livello). Si terrà conto delle **reali possibilità** e delle esigenze degli alunni. Si effettueranno interventi di **recupero** nei confronti dei ragazzi in difficoltà; di **consolidamento** di abilità e conoscenze nei confronti di chi manifesta incertezze nell'uso dei linguaggi specifici delle discipline; di **potenziamento** e approfondimento dei contenuti nei confronti dei più dotati.



- ☀ Nell'ambito delle novità introdotte dalla nuova normativa sull'autonomia, i docenti avranno la possibilità di adottare una **didattica modulare** che consente di sviluppare, all'interno dei programmi ministeriali, i percorsi ritenuti più aderenti alle esigenze della specificità dell'utenza.
- ☀ Si sperimenterà dunque la **progettualità** nella didattica volta a rendere veramente formative le varie discipline d'insegnamento.
- ☀ Si realizzeranno **lavori di gruppo** sia all'interno della classe, sia per **classi aperte**.
- ☀ La **compresenza** di più insegnanti nella medesima classe, che si creerà in particolare con l'attuazione del nuovo **orario** con lezioni di **54'** e un residuo orario di circa **2 ore settimanali** per ciascun docente, consentirà di gestire **con flessibilità** il gruppo classe e di organizzare un maggior numero di attività e laboratori negli **spazi – orari** da recuperare.



### Nella scuola dell'infanzia

la metodologia didattica avrà connotati particolari legati alla specificità dei bambini della fascia d'età da 3 a 5 anni.

- **Il gioco** sarà strumento per trasmettere la gamma dei messaggi relativi ai diversi campi d'esperienza.
- **L'esplorazione, la ricerca, la relazione** saranno fattori fondamentali di apprendimento.
- **Le esperienze** che si proporranno saranno tali da stimolare la naturale curiosità del bambino, facilitandone così l'apprendimento.
- Si stabilirà un **clima sociale sereno e positivo**, favorevole allo scambio ed alla relazionalità, volto anche a far acquisire **sicurezza e autostima**.
- **Il ruolo dell'insegnante** sarà di attento **osservatore** dei comportamenti e atteggiamenti del bambino così da poterne interpretare le esigenze e predisporre adeguati interventi.

**La documentazione** dei percorsi attivati sarà utile per il percorso scolastico successivo, sarà poi fondamentale quando si siano rilevate particolari difficoltà.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI



La valutazione sarà un processo costante che si svilupperà in tutto l'arco dell'anno scolastico e si effettuerà attraverso verifiche costanti volte ad accertare il raggiungimento degli obiettivi ed i livelli di abilità acquisite. Ciò consentirà il controllo dei processi di apprendimento in atto e l'individuazione tempestiva di eventuali difficoltà sì da consentire ai docenti di predisporre con immediatezza gli interventi più idonei al **recupero** e al **sostegno** dei discenti in difficoltà ( anche sul piano della motivazione e dell'interesse ).

La valutazione si articolerà in tre fasi principali:

- ⇒ **Valutazione d'ingresso / iniziale** volta a definire la situazione di partenza di ciascun alunno;
- ⇒ **Valutazione formativa / in itinere** volta ad individuare i livelli di abilità raggiunti, le conoscenze acquisite, le difficoltà incontrate e a prestabilire interventi didattici idonei;
- ⇒ **Valutazione sommativa** Che dovrà accertare le modifiche avvenute rispetto alla situazione di partenza e il grado complessivo di maturazione raggiunto. Essa terrà conto dei progressi negli obiettivi, dell'impegno, interesse, partecipazione alla vita della classe, del grado di socializzazione mostrato, del metodo di studio e di lavoro, dei tempi operativi e dell'autonomia, delle capacità di operare scelte e di esprimere giudizi, nonché di autovalutarsi in modo realistico e consapevole.

**Le verifiche** saranno frequenti e costanti ed effettuate attraverso prove di vario tipo: questionari e test / verbalizzazioni individuali / discussioni collettive / compiti in classe relazioni / colloqui orali con esposizione di argomenti specifici descrizioni di attività prove specifiche per l'accertamento del raggiungimento di determinati obiettivi .



**Anche nella scuola dell'infanzia** è prevista una documentazione del processo formativo seguito dal bambino; in essa saranno riportati dati informativi sull'alunno riguardanti gli aspetti dell'area psicologica, degli stili cognitivi, della relazionalità.

Sarà importante segnalare tempestivamente le difficoltà rilevate dalle insegnanti onde poter attuare interventi adeguati.

**Le informazioni, nella fase di passaggio alla scuola elementare, costituiranno una importante documentazione per assicurare la continuità dell'intervento formativo nel percorso scolastico successivo.**

# **OBIETTIVI DIDATTICI**

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **CAMPI DI ESPERIENZA:**

#### **1. IL CORPO E IL MOVIMENTO**

**- Obiettivi:**

- Prendere coscienza del proprio corpo
- Scoperta dell'identità sessuale
- Sviluppo delle capacità senso-percettive
- Organizzazione spazio-temporale



#### **2. I DISCORSI E LE PAROLE**

**- Obiettivi:**

- Farsi capire
- Esprimere i propri vissuti
- Ascoltare gli altri
- Accettare le idee altrui

#### **3. LO SPAZIO, L'ORDINE, LA MISURA**

**- Obiettivi:**

- Raggruppare, ordinare, misurare, contare
- Localizzare mediante strumenti logici : modelli, schemi, disegni, costruzioni

#### **4. LE COSE, IL TEMPO E LA NATURA**

**- Obiettivi:**

- Conoscere, amare e rispettare la natura
- Promuovere il pensiero scientifico attraverso la scoperta, l'esplorazione
- Approccio alla dimensione temporale

#### **5. MESSAGGI, FORME, MEDIA**

**- Obiettivi:**

- Conoscere e usare varie tecniche espressive
- Lettura, interpretazione e rielaborazione di messaggi mass-mediali

#### **6. IL SE' E L'ALTRO**

**- Obiettivi:**

- Sviluppo affettivo ed emotivo
- Sviluppo sociale
- Sviluppo etico-morale
- Sviluppo di un corretto atteggiamento verso la religiosità

## SCUOLA ELEMENTARE

### AMBITI DISCIPLINARI :



#### 1. LINGUA ITALIANA

##### - **Obiettivi :**

- Ascoltare, comprendere, comunicare oralmente/Produrre e rielaborare testi scritti
- Leggere e comprendere testi scritti/Conoscere le strutture della lingua
- Arricchire il lessico

#### 2. STORIA, GEOGRAFIA, STUDI SOCIALI

##### - **Obiettivi :**

- Orientarsi e collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi
- Conoscere, ricostruire, comprendere i fatti storici
- Osservare e descrivere paesaggi geografici .....
- Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica .....

#### 3. LINGUA STRANIERA

##### - **Obiettivi :**

- Ascoltare e comprendere semplici messaggi
- Leggere e comprendere brevi testi
- Sostenere semplici conversazioni

#### 4. MATEMATICA

##### - **Obiettivi :**

- Riconoscere, comprendere, risolvere problemi
- Padroneggiare abilità di calcolo/Operare con figure geometriche, grandezze, misure
- Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche

#### 5. SCIENZE

##### - **Obiettivi :**

- Osservare, domandare, fare ipotesi e verificarle
- Riconoscere e descrivere fenomeni scientifici
- Progettare e realizzare esperienze operative

#### 6. EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

##### - **Obiettivi :**

- Produrre messaggi con l'uso di linguaggi e tecniche diversi
- Leggere e comprendere immagini di diverso tipo

#### 7. EDUCAZIONE AL SUONO ED ALLA MUSICA

##### - **Obiettivi :**

- Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e musicali
- Esprimersi con il canto e semplici strumenti

#### 8. EDUCAZIONE MOTORIA

##### - **Obiettivi :**

- Padroneggiare abilità motorie di base
- Partecipare alle attività di gioco e sport rispettandone le regole

#### 9. RELIGIONE

##### - **Obiettivi:**

- Conoscenza dei principi della religione cattolica
- Rispetto delle diverse religiosità

## SCUOLA MEDIA



### **1. ITALIANO**

#### **- Obiettivi :**

- Comprensione della lingua orale e scritta / Produzione nella lingua orale e scritta
- Conoscenza funzioni e strutture .... /Conoscenza ed organizzazione dei contenuti

### **2. STORIA- EDUCAZIONE CIVICA**

#### **- Obiettivi :**

- Conoscenza degli eventi storici / Capacità di stabilire relazioni / Comprensione dei fondamenti della vita sociale, civile e politica / Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

### **3. GEOGRAFIA**

#### **- Obiettivi :**

- Conoscenza dell'ambiente fisico e umano.../ Uso degli strumenti....
- Comprensione delle relazioni ... Comprensione ed uso del linguaggio specifico

### **4. LINGUA STRANIERA**

#### **- Obiettivi**

- Comprensione della lingua orale e scritta / Produzione nella lingua orale e scritta
- Conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche/Conoscenza cultura e civiltà

### **5. SCIENZE MATEMATICHE**

#### **- Obiettivi :**

- Conoscenza degli elementi specifici della disciplina
- Osservazione e applicazione di relazioni , proprietà e procedure
- Comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni, verifica.
- Comprensione e uso dei linguaggi specifici

### **6. SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI**

#### **- Obiettivi :**

- Conoscenza degli elementi propri delle discipline / Osservazione di fatti e fenomeni
- Formulazione di ipotesi e verifica / Comprensione e uso dei linguaggi specifici

### **7. EDUCAZIONE TECNICA**

#### **- Obiettivi :**

- Osservazione e analisi della realtà tecnologica / Rapporto uomo – ambiente
- Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative
- Conoscenze tecniche e tecnologiche / Comprensione e uso dei linguaggi.....

### **8. EDUCAZIONE ARTISTICA**

#### **- Obiettivi :**

- Vedere, osservare, comprendere, usare linguaggi visivi
- Conoscere e usare tecniche espressive / Produzione e rielaborazione di messaggi visivi
- Lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico

### **9. EDUCAZIONE MUSICALE**

#### **- Obiettivi :**

- Comprensione e uso dei linguaggi specifici / Espressione vocale e uso di strumenti
- Capacità di ascolto e comprensione dei suoni e messaggi musicali / Rielaborazione.....

### **10. EDUCAZIONE FISICA**

#### **- Obiettivi :**

- Consolidamento e coordinamento degli schemi motori / Potenziamento fisiologico
- Conoscenza dei caratteri delle attività motorie/Conoscenza regole nel gioco e nello sport

### **11. RELIGIONE**

#### **- Obiettivi:**

- Conoscenza dei principi della religione cattolica
- Rispetto delle diverse religiosità



Via Cilea N° 4 - 04100 - LATINA

DATI ALUNNI

Anno scolastico 2003/2004

COGNOME .....

NOME.....

CLASSE .....SEZ.....

## CLASSI PRIME (Mercoledì)

LABORATORI OPZIONALI		SCELTA
1	LABORATORIO DI CERAMICA	
2	LABORATORIO TEATRALE	
3	LABORATORIO SCIENTIFICO	
4	LABORATORIO ALIMENTARE	
5	EDUCAZIONE AMBIENTALE	
6	LAB. INGLESE (solo 1C )	
7	ORIENTEERING	
8	LAB. DI MANUALITA' CREATIVA	

## CLASSI SECONDE (Lunedì)

LABORATORI OPZIONALI		SCELTA
1	LABORATORIO TEATRALE	
2	LABORATORIO DI CERAMICA	
3	LAB. GIORNALINO SCOLASTICO	
4	LAB. DI PRATICA STRUMENTALE E CORALE	
5	LAB. DI TECNICHE PITTORICHE	
6	LAB. RESTAURO	
7	LAB. INGLESE (solo 3^C )	

## CLASSI TERZE (Venerdì)

LABORATORI OPZIONALI		SCELTA
1	LABORATORIO TEATRALE	
2	LABORATORIO SCIENTIFICO	
3	LABORATORIO DI LATINO	
4	LAB. DI SERIGRAFIA	

LABORATORI OPZIONALI		SCELTA
5	LAB. DI COSTRUZIONE FILMICA	
6	LAB. ATTIVITÀ MOTORIE	
7	LABORATORIO DI DISEGNO	

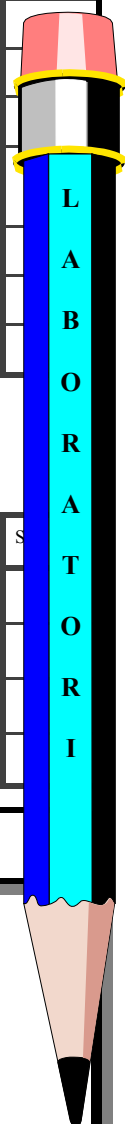
NOTA BENE

- ◆ **Apporre una crocetta sui laboratori di preferenza (almeno tre opzioni)**
- ◆ Nel corso dell'anno scolastico su indicazione dei docenti alcuni alunni dovranno frequentare il recupero.
- ◆ In considerazione delle scelte operate e su indicazione degli insegnanti, saranno realizzati i vari laboratori secondo criteri di ordine didattico-organizzativo.
- ◆ I laboratori potranno essere quadrimestrali o annuali
- ◆ Il Laboratorio di lingua inglese della classe 3^ C verrà svolto il LUNEDI' pomeriggio

Latina li.....

Firma del genitore

.....

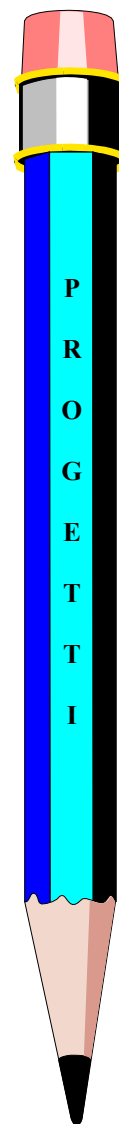


## PROGETTI D'ISTITUTO

- ❖ Si tratta di **progetti formativi** scaturiti dalla esigenza di realizzare percorsi operativi rispondenti ai bisogni degli alunni e del territorio.
- ❖ Essi sono **coerenti con le finalità del POF**.
- ❖ Rappresentano vari aspetti di un **Unico Progetto Formativo**
- ❖ **Alcuni di essi** sono legati a **risorse interne scolastiche**
- ❖ **Altri** sono legati a **finanziamenti e risorse esterne**
- ❖ **Destinatari :**
  - **alunni**
  - **docenti**
  - **genitori**
  - **territorio**
- ❖ I fascicoli completi dei progetti, sono depositati agli atti della scuola e sono disponibili, su richiesta, presso la segreteria per chi volesse prenderne visione.

**I progetti completi sono articolati in :**

- **finalità**
- **obiettivi**
- **tempi e spazi**
- **mezzi e strumenti**
- **descrizione delle attività**
- **produzioni**
- **valutazione e verifica**
- **piano finanziario**



# PROGETTO ACCOGLIENZA

( Scuola Media )

## OBIETTIVI

1. ( Alunni) Creare un clima disteso, favorevole al nuovo percorso scolastico
2. Ridurre l'ansia per l'impatto con la nuova realtà scolastica
3. Conoscere la scuola e le sue funzioni e finalità formative
4. ( Genitori ) Favorire l'avvio di un positivo rapporto di fiducia con la scuola e gli operatori scolastici.
5. ( Docenti ) Avviare gradualmente il processo didattico a partire dalla conoscenza degli allievi
6. Rilevare la situazione di partenza su cui costruire il curriculum individualizzato.

## ATTIVITA' :

### **Giornate dell'accoglienza**

Primo giorno di scuola:

Accoglienza di genitori e alunni in Aula Magna

Saluto augurale del Dirigente prof. Santo Reitano

La docente vicaria Carotenuto Emilia e la prof<sup>ssa</sup> Albergamo Ida illustrano :

- ▶ Organizzazione interna : Tempo- scuola – Laboratori – Dislocazione classi...
- ▶ Presentazione del POF : linee metodologiche- didattiche
- ▶ Affidamento delle classi ai docenti che li accompagnano nelle rispettive aule.

### **Periodo dell'accoglienza**

**Nei giorni di settembre gli insegnanti avvieranno gradualmente il processo didattico e predisporranno interventi e attività finalizzate alla conoscenza degli alunni:**

- Conversazioni su interessi, hobbies, inclinazioni, tempo libero....**
- Compilazione di apposite schede per la raccolta dati**
- Attività di socializzazione (anche ludiche )

Le informazioni e i dati ricavati andranno a far parte del fascicolo personale di ciascun alunno.

- Una delle prime mattinate scolastiche sarà dedicata ad un concerto musicale.
- I docenti guideranno gli alunni alla scoperta dell'edificio scolastico, alla visita dei laboratori e delle aule speciali.
- Il processo didattico sarà gradualmente avviato a partire dall'individuazione delle specificità individuali.
- Si rileverà la situazione di partenza degli alunni mediante semplici prove d'ingresso, su di essa si costruirà il curriculum annuale badando a personalizzare e individualizzare il più possibile gli interventi.
- Durante il 1° Consiglio di classe i dati saranno raccolti su apposite griglie d'ingresso/uscita (quest'ultima da compilare a fine anno scolastico )
- Si rileveranno i seguenti dati:
- **Comportamento personale:** autostima/autonomia/attenzione/interesse
- **Comportamento sociale:** conoscenza delle regole/autocontrollo/interazione
- **Abilità linguistiche :** comprensione:ascolto/lettura – produzione orale/scritta

- **Abilità logiche:** collocazione spazio-temporale di eventi – individuazione delle componenti di un sistema – capacità di analisi/sintesi – soluzione di problemi
- **Competenze operative:** organizzazione del lavoro – cura e ordine del materiale – realizzazione progettuale di un'idea.
- I coordinatori inviteranno i genitori cui illustreranno il curriculum di classe ed il regolamento scolastico e li coinvolgeranno nella condivisione dell'azione educativa nei confronti dei figli/alunni.
- I docenti illustreranno agli allievi gli aspetti salienti delle discipline insegnate e le ipotesi di lavoro di lavoro annuale, dando delucidazioni sugli obiettivi didattici e sui criteri e modalità di valutazione e verifica.

### **CRITERI METODOLOGICI**

- a) All'inizio le attività dell'accoglienza saranno prevalenti sulle attività curricolari disciplinari.
- b) Gradualmente il rapporto si capovolgerà fino alla conclusione delle attività di accoglienza.
- c) Si eviterà di somministrare nei primi giorni una serie infinita di test d'ingresso che spesso si rivelano poco utili.
- d) Si instaurerà un clima disteso, conviviale, socializzante.
- e) Si mostrerà un atteggiamento positivo, disteso atto a favorire la relazionalità.

A cura della prof.ssa IDA ALBERGAMO – F.O. Area 1

## PROGETTO COMENIUS **F.I.L.EURO**

### **FLESSIBILITA' – INSEGNAMENTO – LEARNING EUROPEI**

#### **PREMESSA**

Il progetto si propone , attraverso scambi di esperienze e informazioni tra scuole nazionali e transnazionali, di elaborare, realizzare e verificare strategie di gestione dell'organizzazione di risorse umane e materiali (comprese le nuove tecnologie), metodi pedagogici; di attuare una cooperazione più efficace con organismi della comunità locale e il potenziamento della dimensione europea dell'insegnamento per un'istruzione sempre più di qualità e funzionale alle esigenze dell'utenza.

Prevede inoltre di la realizzazione, in collaborazione con gli istituti partners, di una pubblicazione finale sui “Metodi organizzativi e pedagogici” risultati più efficace dal confronto, da diffondere in altre scuole per contribuire a migliorare il successo scolastico degli alunni, la sensibilità per le diverse culture, l'integrazione degli alunni disagiati, la promozione delle pari opportunità.

#### **OBIETTIVI**

- Superare i limiti della cultura nazionale
- Ampliare i propri orizzonti nella dimensione europea
- Sentirsi cittadini d'Europa e del mondo
- Aprirsi al dialogo ed alla cultura dello scambio
- Cooperare nella prospettiva di elevare il livello di qualità dell'istruzione
- Promuovere un atteggiamento interculturale, rispettoso delle diversità e volto all'integrazione ed alle pari opportunità

#### **CONTENUTI**

- Flessibilità delle soluzioni pedagogiche ed organizzative
- Gestione dell'organizzazione
- Utilizzo delle risorse interne ed esterne
- Qualificazione del sistema scolastico nella dimensione europea

#### **PRODUZIONI**

Pubblicazione finale sui metodi organizzative e pedagogici.

Dossier documentativo

Materiale fotografico – schede e strumenti didattici

Book – lucidi – filmati ...

## PROGETTO

### FORMAZIONE LOGICO-MATEMATICA ( Scuola Media )

#### FINALITA'

Si curerà la formazione logico – matematica come dimensione operativa del pensiero  
Essa sarà finalizzata allo sviluppo dei processi concettuali e delle dinamiche di ragionamento.

Docenti coinvolti: sebbene l'area logica sia trasversale a tutte le discipline, le attività specifiche di giochi matematici saranno curate dai docenti di scienze matematiche.

#### OBIETTIVI

- Sviluppo di abilità cognitive e operative
- Sviluppo delle abilità logiche e di ragionamento :
  - Osservare
  - Classificare / Ordinare
  - Individuare e riconoscere relazioni / Collegare
  - Confrontare /Cogliere analogie e differenze
  - Formulare ipotesi e analizzarle criticamente
  - Calcolare / Misurare
  - Rilevare – Tabulare – Elaborare dati
  - Risolvere problemi
  - Argomentare con coerenza e razionalità
  - Rappresentare graficamente
  - Statistica e calcolo delle probabilità

#### ATTIVITA'

- Percorsi funzionali alla risoluzione di problemi
- Si proporranno periodicamente agli alunni una serie di prove e batterie di test volti a verificare il grado di acquisizione delle abilità logiche
- Elaborazione di grafici e tabelle
- Mappe concettuali / Reti concettuali / Insiemi
- Partecipazione alle gare di matematica :
  - **Maratona di matematica** istituita dall'università “La Sapienza” di Roma
  - **Olimpiadi della matematica** istituite dalla università “Bocconi” di Milano

#### METODOLOGIA

Problem solving – giochi logico-matematici - uso di strumenti logico-operativi : grafi ad albero, diagrammi, assi cartesiani ..., giochi *rompicapo*, quesiti *curiosi*....

#### VERIFICHE

Quesiti a risposta multipla – quesiti vero/falso – quesiti a completamento e a risposta chiusa – mappe concettuali da completare – verifiche pratiche da relazionare .....

A cura della Prof.ssa IDA ALBERGAMO F.O. Area 1

## **PROGETTO**

### **LINGUE** **(Corsi di Inglese)**

#### **FINALITA'**

- Potenziamento e arricchimento delle lingue straniere
- Risposta ad un'esigenza formativa legata alla attuale società multiculturale
- Diffusione delle lingue comunitarie
- Introduzione dello studio di una seconda lingua comunitaria
- Arricchimento dell'offerta formativa

#### **OBIETTIVI**

- Ampliamento degli orizzonti culturali, sociali e umani
- Potenziamento delle capacità di comprendere e comunicare
- Conoscenza di nuove culture
- Conoscere termini ed espressioni uso corrente
- Essere in grado di interloquire in modo semplice e corretto
- Leggere e cogliere il significato di un testo scritto
- Ascoltare e comprendere
- Arricchire il lessico
- Osservare e descrivere
- Dialogare su tematiche varie
- Produrre testi scritti

#### **CONTENUTI**

##### Conversazione

Descrivere se stessi, hobby, interessi, stati d'animo....

Vita scolastica, azioni quotidiane, famiglia, amici, fumetti, film, geografia....

Dare consigli, esprimere desideri...

Narrare eventi in sequenza al presente, passato, futuro.

Leggere riviste, giornali, dépliants...

Scrivere una lettera, trascrivere un dialogo e altri testi funzionali.

Riflessione sulle tecniche linguistiche e sui principali meccanismi grammaticali

#### **METODOLOGIA**

I corsi saranno sviluppati per moduli. L'attività didattica si svolgerà simulando talvolta situazioni di vita quotidiana, atte a favorire la conversazione. I corsi si terranno quasi esclusivamente in lingua per far abituare i ragazzi alle particolarità sonore e fonetiche delle lingue studiate. Si farà ricorso a strumenti audiovisivi e informatici oltre ai testi scolastici.

#### **VALUTAZIONE E VERIFICHE**

La preparazione degli alunni verrà testata attraverso verifiche costanti orali e scritte, mediante prove strutturate- semistrutturate – o anche, aperte.

## **PROGETTO**

### **MULTIMEDIALITA' E INFORMATICA**

( Scuola Media )

#### **PREMESSA**

Le molteplici sollecitazioni culturali che provengono dalla società attuale impongono una maggiore attenzione alla definizione di percorsi modulari di informatica nei vari ordini scolastici da realizzare mediante “pacchetti orari” per classe.

Il presente progetto individua nella multimedialità una disciplina trasversale ai diversi ambiti del sapere. L'uso del mezzo informatico accompagna dunque la scansione curricolare delle varie discipline e il percorso formativo di ciascun alunno consentendogli l'acquisizione di competenze spendibili nella futura dimensione professionale.

Quest'anno è stato possibile organizzare interventi di un'ora settimanale per classe gestiti dagli insegnanti : Patti, Malatesta, Serangeli.

#### **FINALITA'**

- Ampliare l'offerta formativa
- Innalzare la qualità dell'istruzione
- Innalzare il successo scolastico

#### **OBIETTIVI**

1. Alfabetizzazione informatica
2. Conoscenza del computer , delle sue parti e funzioni
3. Conoscenza e uso del linguaggio informatico
4. Uso di software didattici
5. Produzione di testi ed ipertesti : Power Point
6. Videoscrittura : Word, Publisher, Excel....
7. Navigare su INTERNET alla ricerca di informazioni

#### **ATTIVITA'**

Laboratorio di informatica – Aula multimediale

Lezioni frontali e dialogate

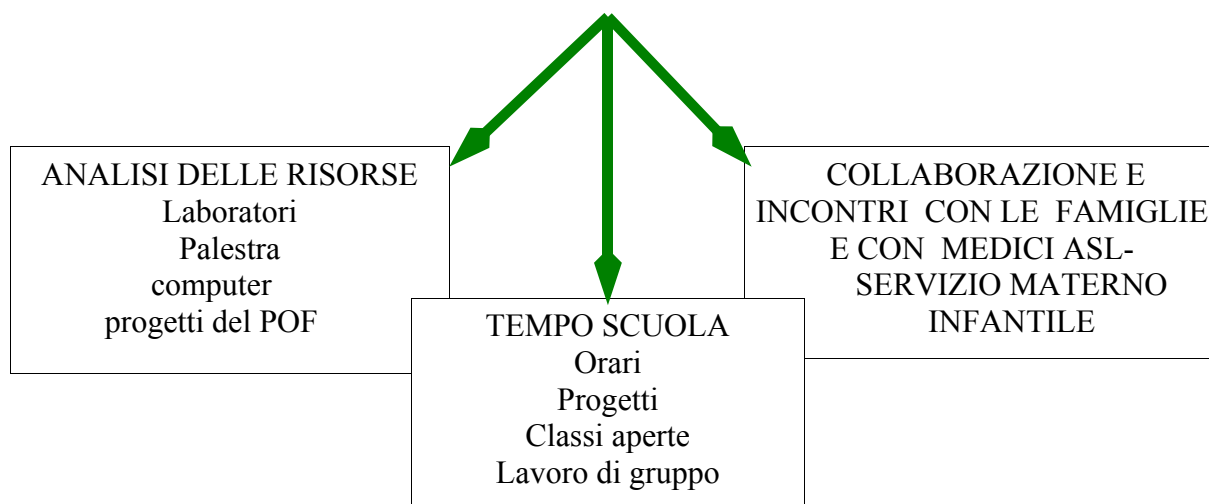
Attività guidate nell'uso dei programmi informatici

Metodologia della ricerca-azione

Produzione di testi e ipertesti

**OFFERTA FORMATIVA A FAVORE DELL'INTEGRAZIONE  
DEGLI ALUNNI PORTATORI DI H**

**I.  
DIAGNOSI FUNZIONALE  
II.  
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE  
III.  
ELABORAZIONE P.E.I**



Si renderà necessario procedere secondo un itinerario programmato che può essere scandito come segue:

- a) **Osservare le relazioni indicate nella diagnosi funzionale per rielaborarle in parallelo ad una prima stesura di un progetto operativo sul bambino in situazione scolastica e non.**
- b) **Creare i presupposti di accoglienza o meglio consolidare quelli già precostituiti per rendere possibile un iter personale di crescita.**
- c) **Familiarizzare con l'alunno per dargli sicurezza e fargli comprendere la nostra disponibilità.**
- d) **Adeguare per quanto possibile gli spazi alle sue necessità.**
- e) **Programmare difficoltà graduate in modo che egli possa riuscire a superarle e procedere con atteggiamento paziente di ritorno a quei momenti gratificanti, vissuti prima, dal soggetto stesso.**

Le insegnanti inoltre ritengono opportuna un'organizzazione flessibile per arricchire l'offerta formativa attraverso:

- **il coinvolgimento di altre classi**
- **più ore settimanali in discipline** per le quali le potenzialità dell'alunno vengono maggiormente realizzate.
- **adozione metodologie** e strategie didattiche che meglio si adattino alle tipologie dell'handicap dell'alunno e che prevedono il coinvolgimento di tutta la classe.
- **metodologie del lavoro** da svolgere per piccoli gruppi utilizzando le risorse della scuola
- **coinvolgimento responsabile e programmato di altre istituzioni** per il miglior conseguimento degli obiettivi del P.E.I..

## **PROGETTO: HANDICAP E COMPUTER**

### **PREMESSA**

La scolarizzazione di massa, lo sviluppo tecnologico ed i cambiamenti della nostra società condotti a ritmi sfrenati hanno portato a difficoltà crescenti nel mondo dell'educazione; gli insegnanti avvertono un'esigenza di rinnovamento che spesso rimane disattesa generando frustrazione personale.

Per quest'esigenza, oltre alle mille risposte date dal mondo accademico, dal governo, dal singolo cittadino, esiste una risposta ricca di risorse che assieme alle altre, può costituire una mossa adeguata per la sfida che la società odierna ha lanciato alla scuola sul piano dell'educazione; questa risposta è l'educazione informatica e, quindi, l'uso dei computers.

In una scuola che vede la presenza di alunni disabili con problemi di comunicazione, la situazione di disagio culturale e socio-familiare di diversi ragazzi non certificati, l'interesse dei discenti per le attività informatiche, ha fatto nascere l'esigenza di questo progetto, utile sia per il recupero e il potenziamento della capacità di comunicare che per l'integrazione dei ragazzi disabili nel mondo della scuola e nel mondo sociale:

Offrire ai ragazzi in generale e in particolare ai ragazzi disabili o in difficoltà la possibilità di utilizzare i mezzi comunicativi individuali nel mondo dell'informatica, significa impegnarli in un alto che coinvolge la loro totalità in una serie di processi percettivi, intellettivi, relazionali e sociali.

### **FINALITA'**

- ↳ L'apprendimento su computer si mostra funzionale:
- ↳ introdurre un nuovo modo di lavoro fra docenti e allievi, da acquisire mediante le attività multimediali già evidenziate nel P.O.F.;
- ↳ per dare un ruolo attivo allo studente;
- ↳ per recuperare l'attenzione dei molti ragazzi tecnologici presenti nella nostra scuola;
- ↳ per individualizzare il lavoro e rispettare i tempi di apprendimento di ogni discente;
- ↳ come mezzo per insegnare la modalità della ricerca
- ↳ quando, a fine di un ciclo di lavoro, si vuole restaurare l'unitarietà delle conoscenze fino ad ora fornite materia per materia;
- ↳ come mezzo per contattare altre persone, altre scuole (mediante Internet e l'E-Mail).

La comunicazione informatica mira da un lato a conferire allo studente una maggiore consapevolezza del proprio procedimento, accrescendo le sue capacità di autovalutazione e di controllo delle efficienze; dall'altro essa svolge un ruolo centrale nella relazione inter-personale fra docente e studente, attraverso la quale si realizza l'intervento sui fattori motivazionali ed emozionali legati allo sviluppo del senso di efficacia personale e dell'autoaccettazione

### **OBIETTIVI GENERALI**

- ◆ La socializzazione con i coetanei in un contesto comunicativo più ricco e più vasto;
- ◆ la concentrazione e la capacità di esprimersi con linguaggi diversi;
- ◆ per saper imparare ad imparare;

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- ◆ Rinforzare i procedimenti funzionali;
- ◆ ridurre progressivamente l'uso dei procedimenti disfunzionali;
- ◆ avviare strategie d'apprendimento alternative in funzione di carenze specifiche riscontrate nel lavoro autonomo dello studente;
- ◆ saper organizzare le informazioni sia nello spazio sia nel tempo e individuarne le correlazioni fra esse concorrenti;

- ◆ approfondimento in situazioni reali di argomenti strettamente scolastici, imparati magari svogliatamente sui libri;
- ◆ consolidare gli schemi motori indispensabili per controllare il corpo e i movimenti (l'invio di messaggi atti a promuovere localizzazioni e spostamenti sullo schermo comporta, infatti, il possesso di una buona coordinazione motoria e di altrettante buone capacità di orientamento spaziale);
- ◆ un mezzo per imparare a ragionare, a scrivere bene, a leggere, ad imparare l'inglese o l'italiano come lingua straniera

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Nelle fasi iniziali dell'intervento prevarranno richieste volte a favorire il richiamo delle informazioni e delle abilità già possedute dall'alunno, il recupero selettivo delle informazioni necessarie per l'esecuzione di un procedimento in atto, la ricerca di soluzioni creative da parte dell'alunno alle difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito, l'esercizio sistematico di processi induttivi, l'applicazione d'operazioni di controllo del procedimento e di gestione dell'errore.

Nelle fasi avanzate dell'intervento, dopo che sono state identificate le carenze specifiche di nozioni e di abilità, l'insegnante può ricorrere a tecniche d'insegnamento diretto, quali la dimostrazione (mostrare direttamente all'alunno una modalità possibile di svolgimento del procedimento), il ragionamento ad alta voce (verbalizzare le singole istruzioni che costituiscono il procedimento) e il ritiro graduale dell'aiuto (trasferire progressivamente il processo di autoistruzione dal docente all'alunno).

### **METODOLOGIA**

Le applicazioni didattiche saranno molteplici:

- ◆ Possibilità di lavoro con altre scuole su temi concordati e scambio di informazioni in tempo reale,
- ◆ accesso ad archivi di dati per successive elaborazioni, superando così il limite tecnico alla consultazione di supporti solamente cartacei come sono i libri e le enciclopedie;
- ◆ composizione e stampa di un giornalino telematico che stimoli gli alunni a scrivere ad altri e ad accettare commenti da altri;
- ◆ approfondimento dello studio delle lingue straniere facendo riferimento a situazioni reali che sono sempre stimolanti per i ragazzi piuttosto che le tradizionali legate ad usi letterari ed artificiali.

### **MODALITÀ ORGANIZZATIVE**

Si utilizzeranno insegnanti di sostegno, di classe con competenze nel campo dell'informatica, all'occorrenza ci si avvarrà di un docente qualificato già presente nell'organico della scuola. Tale progetto si rivolge principalmente ai ragazzi con handicap e svantaggio e alle classi nelle quali sono inseriti.

### **MATERIALE**

Si richiede:

- ◆ computer completi per un numero di sei unità
- ◆ scrivanie porta computer per un numero di sei unità;
- ◆ programmi software in CD ROM.

## **PROGETTO: HANDICAP E OPERATIVITÀ**

### **PREMESSA**

L'obiettivo pedagogico di chi opera nella scuola è lo sviluppo della personalità nella rivalutazione dell'entità corporea-sensoriale, che porta tutti i bambini, con problemi o normodotati, ad una varietà d'espressioni comunicative con tutti i mezzi utilizzabili nell'ambiente.

Attraverso la percezione sensoriale il bambino scopre, conosce la realtà circostante costruendo le basi per il suo successivo sviluppo cognitivo.

La conquista di competenze specifiche, infatti, dovrebbe trasformarsi in una fonte ulteriore di motivazioni e di piacere di fare, per scoprire e conoscere e rendersi protagonisti, artefici del proprio sviluppo intellettuale e della costruzione e formazione della propria identità.

In una scuola che vede la presenza di alcuni disabili con problemi di comunicazione, la situazione di disagio culturale e socio-familiare di diversi ragazzi non certificati, ha fatto nascere l'esigenza di questo progetto il cui scopo essenziale è quello di favorire il processo di formazione del bambino attraverso la promozione di svariate attività e stimolazioni che possono derivare da un ambiente ricco di oggetti, suoni, colori, materiali, ecc..

### **OBIETTIVI GENERALI**

- trasformazione del mondo interno in elementi del mondo esterno compiutamente reali;
- Socializzazione con i coetanei in un contesto comunicativo più ricco e più vario;
- Concentrazione sensoriale e capacità di esprimere il vissuto con linguaggi diversi.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Le diverse attività saranno rivolte a sviluppare:

- Conoscenza e coscienza del corpo vissuto e percepito;
- Rapporto oculo-manuale;
- Creatività;
- Capacità di sentirsi, corporalmente e sensorialmente, sincronizzati con l'ambiente e con gli altri, scoprire-scoprirsi, rispettare-rispettarsi;
- Saper coordinare le proprie azioni nell'esecuzione delle attività;
- Capacità di utilizzare materiali vari con diversi modi.

### **METODOLOGIA**

Le attività saranno rapportate a quelle che sono le caratteristiche dei ragazzi portatori di handicap o in difficoltà, al loro processo di sviluppo e di maturazione.

Per il coinvolgimento operativo l'insegnante avrà cura, in particolar modo, di stimolare, potenziare e valorizzare i momenti di curiosità dell'alunno, altrimenti provocarla, trasformandola da un'occasionale ed accidentale attenzione verso un oggetto o un evento in un'azione intenzionale. La curiosità è essenzialmente destata da un bisogno di relazione; attraverso l'interesse verso qualcosa il ragazzo esce dal proprio isolamento e inizia a voler esplorare gli oggetti, l'ambiente, mettendo in moto le strategie conoscitive che gli permettono di allacciare relazioni con il mondo e con le persone. La curiosità, la scoperta e la percezione saranno perciò stimolate da un'esplorazione guidata e finalizzata e non estemporanea.

## **ATTIVITÀ PREVISTE**

- ↪ Tagli e ritagli;
- ↪ Collage, cartapesta, découpage;
- ↪ Uso materiali di risulta;
- ↪ Lavorazione della creta, della pasta di sale e di altro materiale plastico ;
- ↪ Uso dei colori;
- ↪ Puzzle;
- ↪ Pittura su vetro e su stoffe;
- ↪ Realizzazione di un erbario;
- ↪ Composizione di pannelli decorativi ed oggetti vari con erbe e fiori essiccati.

Per favorire il processo di integrazione, partendo dal concetto che l'azione che conduce l'alunno con disagio a maturare la personalità e a riconoscersi e riconoscere il mondo esterno, può realizzarsi solo all'interno di un contesto sociale positivo, le varie attività saranno svolte all'interno di un gruppo nel quale il ragazzo si possa comportare, identificare, collaborare acquistando fiducia nelle proprie capacità, superando, così, l'angoscia per il sentirsi diverso ed emarginato. Al termine del progetto gli alunni saranno impegnati nell'allestimento di una mostra dei manufatti realizzati

## **MODALITÀ ORGANIZZATIVE**

Il progetto si rivolge principalmente ai ragazzi con handicap e svantaggio e alle classi nelle quali sono inseriti.

Si utilizzeranno insegnanti di sostegno, di classe, assistenti e, all'occorrenza, ci si avvarrà anche di personale esterno con particolari competenze.

# Progetto

## MENTORING

### Ambito

Il progetto si colloca nell'ambito dell'educazione alla salute.

### Finalità

Si tratta di un programma educativo che si propone di combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

### Obiettivi

Aiutare i ragazzi della scuola dell'obbligo a superare il disagio scolastico  
Sviluppare l'autostima  
Prendere coscienza delle proprie capacità

### Strategie d'intervento

Determinante nella realizzazione del progetto è il **rapporto di fiducia e di ascolto- dialogo** che si instaura tra *Mentori* ( volontari ) e **ragazzi**, attraverso incontri personalizzati che diventano fonte di reciproco arricchimento.

*Il Mentore* trascorrerà con il ragazzo a lui abbinato, 2 ore settimanali, in orario extrascolastico, per la durata di un intero anno scolastico e sarà affiancato nel percorso da genitori, insegnanti, coordinatori e responsabili del progetto.

Il percorso sarà costantemente documentato al fine di registrare l'effettiva realizzazione degli interventi previsti nonché di garantire la trasparenza dell'operato consentendo di valutare gli esiti.

### Patrocini

Ministero degli Affari Esteri  
Ministero degli Interni  
Ministero dell'Istruzione e della Ricerca scientifica e tecnologica  
Ministero delle Pari Opportunità

### Finanziamenti

Il Progetto è finanziato dalla Regione Lazio.

Docente referente : Ricci Rita  
Coordinatori : Ricci Rita ( scuola media )  
Giuliano Lola ( scuola elementare )

## PROGETTO

### “INSIEME A TAVOLA”



↪ **EDUCAZIONE ALIMENTARE**  
↪ **PROGETTO GALATEO**

### MOTIVAZIONI

- Il presente progetto nasce dall'esigenza di ricondurre il momento della refezione nel contesto delle attività educative e formative scolastiche.
- Esso si inserisce nel più ampio progetto di educazione alimentare che il nostro istituto attua già da qualche anno in collaborazione con l'IRRSAE.
- La mancanza di conoscenze di corretta igiene alimentare determina una serie di problematiche che investono la salute alterando l'equilibrio psico-fisico dell'individuo e causando patologie di vario tipo, oggi purtroppo piuttosto diffuse: obesità, colesterolemia, malattie cardiovascolari, cattivo rapporto con il cibo, anoressia e bulimia...
- L'attenzione verso l'alimentazione e la nutrizione è per lo stato un atto dovuto.
- La mensa scolastica appare il luogo più idoneo a rafforzare la cultura alimentare negli studenti.
- Non trascurabile appare inoltre l'aspetto conviviale e relazionale della mensa che induce a riportare questo momento ad una dimensione di socializzazione e dialogo costruttivo.

# EDUCAZIONE ALIMENTARE

## FINALITÀ

1. Migliorare il comportamento alimentare degli alunni.
2. Favorire lo sviluppo di una coscienza critica che consenta di operare scelte idonee al mantenimento della salute e del benessere.
3. Prevenire eventuali patologie dell'età adulta collegate a errati comportamenti alimentari.

## OBIETTIVI

- ↔ **Osservazione** della realtà ambientale, produttiva, tecnologica legata al mondo degli alimenti.
- ↔ **Conoscenza** dei principi fondamentali , delle proprietà degli alimenti, dei prodotti alimentari, catene produttive, processi metabolici, biologici, tecnologici.
- ↔ **Comprensione** di correlazioni, cause, effetti....

## METODOLOGIA

Metodologia della comunicazione / Metodologia dell'esperienza / Metodo operativo / interattivo

## ATTIVITÀ

- ↔ **Oggi parliamo di.....**
- ↔ Es: Il pomodoro / da dove proviene? / che gusto ha?/ come si mangia?/ conosci una ricetta?.....
- ↔ **Come si fa?**
- ↔ Es: il formaggio / il vino / il pane.....
- ↔ **Alimenti e principi nutrizionali**
- ↔ **Nutrizione e calorie**
- ↔ **Semplici regole di igiene alimentare**
- ↔ **Ma..cosa significa dieta?**
- ↔ **Cucina e tradizioni**
- ↔ **Cosa mangiavano i Romani**
- ↔ **Conosci una ricetta del tuo Paese? ( alunni stranieri )**
- ↔ **Lotta agli sprechi.**
- ↔ **Sono previsti collaborazioni e incontri con esperti:**  
dott.Boldini ASL / sigra Mogno esperto agronomo / Associazione consumatori / Associazione produttori / Confartigianato / dott. Bordieri  
Visita all' IPSAA "S. Benedetto"LT

# PROGETTO GALATEO



## FINALITÀ FORMATIVE

1. Socializzazione: Conoscere le regole comportamentali
2. Sviluppo del senso della convivialità e della relazionalità
3. Consapevolezza della dimensione culturale dei modi di preparare il cibo e di mangiare.

## OBIETTIVI

1. **Osservare** il mondo attuale, le modalità di vita, le abitudini in società, culture, epoche diverse.
2. **Comprendere** il significato sociale della condivisione dei pasti.
3. **Conoscere** le regole del galateo a tavola.

## CONTENUTI

- ↳ Come si apparecchia la tavola
- ↳ Come si sta a tavola
- ↳ Come si ricevono gli ospiti
- ↳ Come si decora la tavola
- ↳ Come si serve a tavola
- ↳ Uso delle posate
- ↳ Uso del tovagliolo

## TEMPI

Un'ora settimanale / Durante la mensa, nel giorno del rientro pomeridiano.

## DOCENTI

Docenti accompagnatori, in servizio di vigilanza alla mensa.

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
“DON MILANI”  
GRUPPO SPORTIVO  
PROGETTO PER  
L’AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA**



Nel quadro del più vasto progetto educativo della scuola si inserisce l’obiettivo formativo di promuovere il processo di sviluppo nella sua pluralità al fine di favorire la crescita della personalità nella sua globalità e nel suo adattamento autonomo all’ambiente.

Concorrono nel perseguire tali finalità le attività integrative ed extracurricolari organizzate nell’ambito dell’Educazione Motoria, Fisica e Sportiva e risultano direttamente correlate così agli obiettivi formativi previsti nella programmazione disciplinare.

La loro valenza formativa si riconosce nei seguenti obiettivi:

- promuovere la cultura dello sport, esaltandone i valori, quali quello del *fair play* e del sano agonismo, che possono incidere positivamente sullo stile di vita degli adolescenti;
- estendere la gamma delle esperienze motorie al fine di rendere consapevolmente utilizzabile l’opportunità di scelta;
- far maturare un concetto di salute psico-fisico libero da errati stereotipi culturali,
- sviluppare le abilità comunicative personali (autoascolto) e interpersonali, anche in riferimento all’espressività e al linguaggio motorio;
- potenziare le capacità di adattamento e generalizzazione degli apprendimenti acquisiti;
- favorire la socializzazione e l’integrazione attraverso il lavoro di squadra e di gruppo.

In particolare, le attività integrative ed extracurricolari per l’Educazione Motoria incrociano le finalità assunte come linee guida del P.O.F. e concorrono direttamente all’arricchimento qualitativo del profilo formativo atteso, in quanto si propongono in modo esplicito di

- introdurre un modello di orientamento sportivo basato sull’identificazione, qualitativa e quantitativa, delle capacità fisiche individuali, sull’ampliamento della conoscenza delle opportunità di scelta accessibili alle rispettive potenzialità individuali
- sviluppare il concetto di impegno responsabile nei confronti delle scelte liberamente accettate
- incrementare la motivazione e la soddisfazione che gli studenti possono trarre dal proprio impegno.

La corsa campestre di Istituto, che coinvolge tutti gli studenti e le studentesse frequentanti l’Istituto, segna l’avvio ufficiale della stagione sportiva scolastica.

Al gruppo sportivo scolastico fanno riferimento le attività di corsa campestre, pallavolo, pallacanestro e calcetto che confluiscono nella partecipazione alle fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi. Gli allenamenti si svolgeranno presso la palestra dell’Istituto nei giorni di martedì e giovedì pomeriggio (14.30/16.30 ). La partecipazione alle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi avverrà normalmente di mattina.

Prof.<sup>ssa</sup> referente del progetto  
**Flavia Fiore**

## Attività di arricchimento

- **Gite ed escursioni**
  - a) **Visite guidate:** nell'ambito dell'orario scolastico è sufficiente richiedere di volta in volta l'autorizzazione al capo d'istituto
  - b) **Gite scolastiche:** nell'arco di una o più giornate, con l'intero costo a carico delle famiglie; è necessario che vengano programmate dai consigli di classe e deliberate dal collegio dei docenti e dal consiglio d'istituto.
- **Giornate ecologiche**
- **Giornate sportive:** partecipazione alle fasi dei Giochi Studenteschi; attività introduttive allo sport invernali (settimana bianca etc.)
- **Giornate interculturali:** iniziative di scambio e manifestazioni pubbliche nell'ambito del progetto Comenius.
- **Attività teatrali:** spettacoli teatrali e attività di animazione teatrale.
- **Corsi di educazione sessuale:** tramite il consultorio familiare delle ASL di Latina, destinato agli alunni delle terze classi medie.
- **Cineteca - Cineforum=** Visione guidata di films.
- **Solennità civili e religiose:** Sarà consentita la partecipazione degli alunni a ricorrenze religiose e civili nel rispetto delle scelte degli alunni e delle famiglie ed assicurando specifiche attività alternative per i non partecipanti.
- **Educazione musicale e corale**

<b>PROGETTI D'ISTITUTO 2003-2004</b>			
<b>N°</b>	<b>DESCRIZIONE PROGETTO</b>	<b>Referenti Collaborazioni</b>	<b>Previsione Spesa carico di:</b>
1	<b>PROGETTO ACCOGLIENZA</b> Infanzia, Elementare, Media		Senza oneri
2	<b>PROGETTO LINGUE</b> Infanzia, Elementare, Media Corsi di Inglese - Francese	Infanzia Esperto esterno Media Corso C Di Rocco/Agresti Roseto 1H retribuita	Oneri Famiglie  Fondo Istituto
3	<b>PROGETTO COMENIUS – FILEURO</b> Infanzia, Elementare, Media <b>(IN RETE CON S.M.S. CENA E SCUOLE DI PAESI EUROPEI)</b> Si svilupperanno tematiche relative a: Fileuro - Progetto Sviluppo Scuola	Ref. Prof. <sup>ssa</sup> Carotenuto	Fondi specifici
4	<b>PROGETTO SLA.DEURE:</b> Infanzia, Elementare, Media Dimensione Europea dell'educazione di scuole della regione LAZIO (Centro risorse territoriali) con progetti europei (Comenius, Socrates, Anno Europeo Lingue).	Ref. Prof. <sup>ssa</sup> Carotenuto	
5	<b>PROGETTO TEATRO</b> Infanzia, Elementare, Media	Consulenza Compagnia teatrale Opera Prima	Autonomia
6	<b>PROGETTO SICUREZZA</b> Infanzia, Elementare, Media.	Ref. Prof. Patti	Fondo d'Istituto
7	<b>PROGETTO Handicap e svantaggio</b> Infanzia, Elementare, Media.	Ref. Ins. Sereni	Fondo d'Istituto
8	<b>PROGETTO ED. ALIMENTARE (I.R.R.E.)</b> Infanzia, Elementare, Media	Ref. Prof. <sup>ssa</sup> Mangia	I.R.R.E. Fondo d'Istituto
9	<b>Progetto “Insieme a tavola”</b> Scuola media <b>Progetto “Galateo”</b> Scuola media	Ref. Prof. <sup>ssa</sup> Albergamo	
10	<b>Progetto “Crescere in armonia”</b> Scuola Elementare.	Ref. Ins. Casalese	Fondo d'istituto
11	<b>Progetto “Capire è crescere”</b> Scuola Elementare (biennale)		
12	<b>Progetto Mentoring</b> Scuola Elementare Media	Ref. Prof. <sup>ssa</sup> Ricci Ins. Giuliano Lola	Fondi specifici
13	<b>Progetto ChangaMilani</b> (Gemellaggio Tanzania) Scuola Infanzia Media	Coordinatrice Giannini	
14	<b>PROGETTO REPUBBLIC@SCUOLA</b> Scuola Media	Ref. Prof. Albergamo – Patti	Senza oneri

<b>PROGETTI D'ISTITUTO</b>			
<b>N°</b>	<b>DESCRIZIONE PROGETTO</b>	<b>Referenti Collaborazioni</b>	<b>Previsione Spesa carico</b>
15	<b>PROGETTO News Paper Game</b> Scuola Media	Ref. Prof. <sup>ssa</sup> Albergamo	Senza oneri
16	<b>PROGETTO SCUOLA SENZA FUMO</b> (Educazione salute)	Ref. Prof. <sup>ssa</sup> Mangia Collaborazione ASL	Senza oneri
17	<b>PROGETTO ORIENTAMENTO in rete con:</b> <b>S. M. S.:</b> G. Cena, Corradini, Giuliano, Volta. <b>I.C.:</b> Prampolini, Manuzio <b>Licei:</b> Classico Alighieri-Scientifico Grassi- Pedagogico Manzoni <b>I.T.I.S.</b> Galilei - <b>I.T.C.</b> Einaudi.	Ref. Prof. <sup>ssa</sup> Ricci	Fondo Istituto
18	<b>PROGETTO ED. AMBIENTALE</b> (Trasversale)	Collaborazione LIPU Ref. Prof. Giugliano	Enti Locali Autonomia
19	<b>PROGETTO ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA</b> Progetto "Micromondi e Microrobotica" Scuola Infanzia – Elementare Progetto NARNIA Infanzia Via Cilea Progetto Informatica Scuola Media.	Ins. Giannini  Carlaccini/Giannini Prof. Patti	Fondi specifici  Fondo Istituto Fondo Istituto
20	<b>PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA</b> Scuola Infanzia Elementare Media Gruppo sportivo (Media) Scherma (Elementare)	Collaborazione con Ass. Sportive Prof. <sup>ssa</sup> Fiore Prof. Pappone	Fondo Istituto contributo Famiglie Senza oneri
21	<b>PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE</b> Classi terze medie.	ACI Ref. Prof. <sup>ssa</sup> Rocchi	Senza oneri
22	<b>PROGETTO MODULARITA'</b>	Ref. Prof. <sup>ssa</sup> Albergamo Carotenuto	Senza oneri
23	<b>UNA PEDIATRIA DA FAVOLA</b> Scuola Elementare	Ins. Galardo	Fondo Istituto
24	<b>PROGETTO INTERCULTURA</b> Scuola Media	Ref. Prof. <sup>ssa</sup> Santucci L	Senza oneri
25	<b>PROGETTO "La mia storia e la storia della mia città"</b> Scuola Infanzia Via Cimarosa	Ref. Ins. Colosetti	
26	<b>PROGETTO "NONNA RACCONTAMI"</b> Scuola Infanzia Via Cimarosa		
27	<b>PROGETTO EDUCAZIONE ALLA PACE</b>	Ref. Prof. <sup>ssa</sup> Ricci	
28	<b>PROGETTO "MARATONA DELLA MATEMATICA"</b> <b>PROGETTO "GIOCHI MATEMATICI"</b> Scuola Media	Ref. Docenti Matematica	
29	<b>PROGETTO FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DOCENTI</b>	Ref. Prof. Montarani	Fondo Istituto Fondi Specifici

**ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI"**



Via Cilea N° 4 - 04100 - LATINA

Via Cimarosa - 04100 - LATINA

Sito Web Scuola LTICDONMILANI.3000.IT  
E-mail Iticdonmilani@infinito.it

**SINTESI DEL  
PIANO DI EMERGENZA**

AI SENSI DEL D.L. <sup>VO</sup> 626/94 e 242/96  
REDATTO AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 2

**ANNO SCOLASTICO 2003/2004**

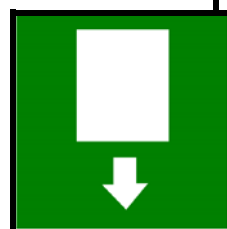
# PIANO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

AI SENSI DEL D.L.<sup>VO</sup> 626/94 e 242/96

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI" di LATINA

## PIANO DI EMERGENZA NORME DI ATTUAZIONE

- All'interno della classe, dietro la porta, troverete collocata una pianta della scuola in cui è evidenziata la vostra posizione e l'uscita di sicurezza più vicina.
- In caso di emergenza sarete avvertiti dal suono della campana (TRE SUONI INTERMITTENTI).
- Il docente presente in aula o in laboratorio, nel momento dell'emergenza dovrà recuperare il registro per effettuare il contrappello.
- Gli studenti dovranno abbandonare soprabiti, borse, libri e oggetti personali in genere, per evitare dannose perdite di tempo con ingombri inutili sulle vie di esodo.
- In uscita dalla scuola ogni singola classe dovrà raccogliersi nei pressi del CORTILE
- Nelle scale di emergenza si dovrà tenere un comportamento **ORDINATO ED EDUCATO**
- Durante l'esodo si dovranno seguire le indicazioni della SEGNALETICA ANTINCENDIO



**ASSEGNAZIONE DI INCARICHI**  
**AGLI ALLIEVI**  
(A cura dei Docenti)

Il coordinatore di ogni classe dovrà programmare interventi didattico-operativi, nell'ambito del proprio consiglio, finalizzati alla conoscenza degli eventi naturali che possono essere causa di pericolo (terremoto, incendio, allagamento ecc.), e definire le modalità di evacuazione anche attraverso prove pratiche simulate, utilizzando tutto il materiale in possesso della scuola, (libri, videocassette, opuscoli ecc.).

**INTERVENTI DIDATTICO EDUCATIVI**

L'aspetto teorico dovrà essere preferibilmente riferito ai seguenti argomenti:

- Concetto di emergenza;
- Concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati;
- Cos'è e com'è strutturato il piano di evacuazione dell'Istituto;
- Identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle piante esposte all'interno dell'aula ed ai piani;
- Solidarietà per i più deboli.

L'aspetto pratico può essere riferito sostanzialmente nella verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi attraverso prove pratiche simulate.

In caso di evacuazione, i docenti presenti nella classe signaleranno al Nucleo Operativo, l'avvenuta ricomposizione del gruppo-classe nella **ZONA DI SICUREZZA**, mediante la **SCHEDA-MODULO DI EVACUAZIONE** che è allegata al registro di classe, affinché si possa:

- avere tempestivamente una situazione aggiornata dell'evacuazione;
- avere la sicurezza che nessuno sia rimasto nella ZONA PERICOLO.

# MODULO DI EVACUAZIONE

## ALLEGATO AL REGISTRO DI CLASSE

- ⇒ 1) CLASSE \_\_\_\_ SEZIONE \_\_\_\_ (ordine) \_\_\_\_\_
- ⇒ 2) NUMERO ALLIEVI PRESENTI \_\_\_\_\_
- ⇒ 3) NUMERO ALLIEVI EVACUATI \_\_\_\_\_
- ⇒ 4) FERITI (\*) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- ⇒ 5) ZONA DI RACCOLTA (CORTILE)

\* Segnalazione nominativa

SIGLA ALUNNO SERRA FILA

SIGLA DOCENTE

\_\_\_\_\_

LATINA li \_\_\_\_\_

%

ESEMPIO  
MODULO  
EVACUAZIONE  
ALLEGATO AL  
REGISTRO  
DI OGNI CLASSE

### ASSEGNAZIONE INCARICHI AGLI ALLIEVI (A CURA DEI DOCENTI)

**In ogni classe dovranno essere individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:**

- ◆ **2 ragazzi apri-fila**, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- ◆ **2 ragazzi serra-fila**, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione.
- ◆ **2 ragazzi con il compito di aiutare i disabili** ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta .

⇒ Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la guida dell'insegnante.

# ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI"



Via Cilea N° 4 - 04100 - LATINA

## Tabella Assegnazione incarichi

Classe .....

Sezione.....

**① Alunni CapoFila:**

.....

**② Alunni SerraFila:**

.....

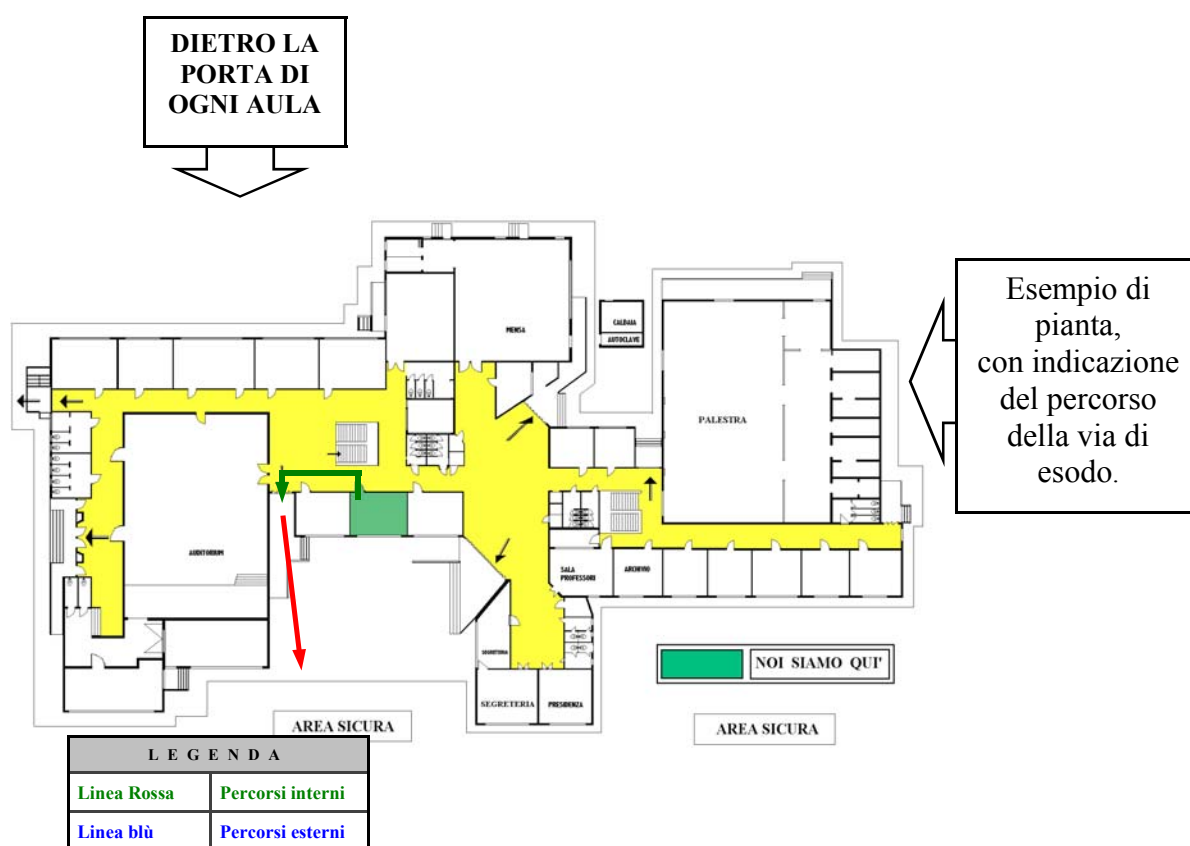
**③ Alunni a sostegno disabili**

.....

**④ Riserve (1;2;3)**

.....

Ai fini della sicurezza, in caso di evacuazione, sono state predisposte in ogni ambiente i disegni delle piante, in modo da avere una chiara conoscenza dell'esatta ubicazione e del percorso stabilito, dal nucleo operativo.



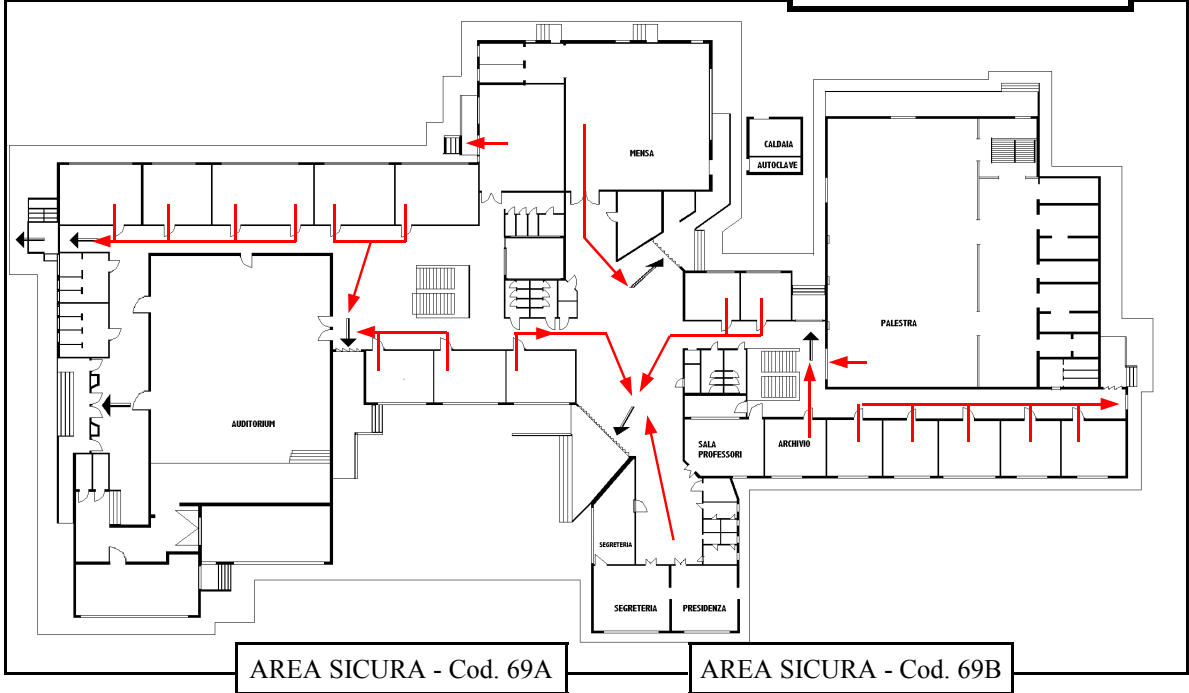
Nota bene

È possibile consultare il documento integrale sulla **Valutazione del Rischio e Piano di Emergenza** nella sua stesura integrale (ai sensi del D.L. n° 626/94 e 242/96 redatto ai sensi dell'art. 4 comma 2), previa richiesta presso la segreteria della scuola, che lo fornirà a spese del richiedente.

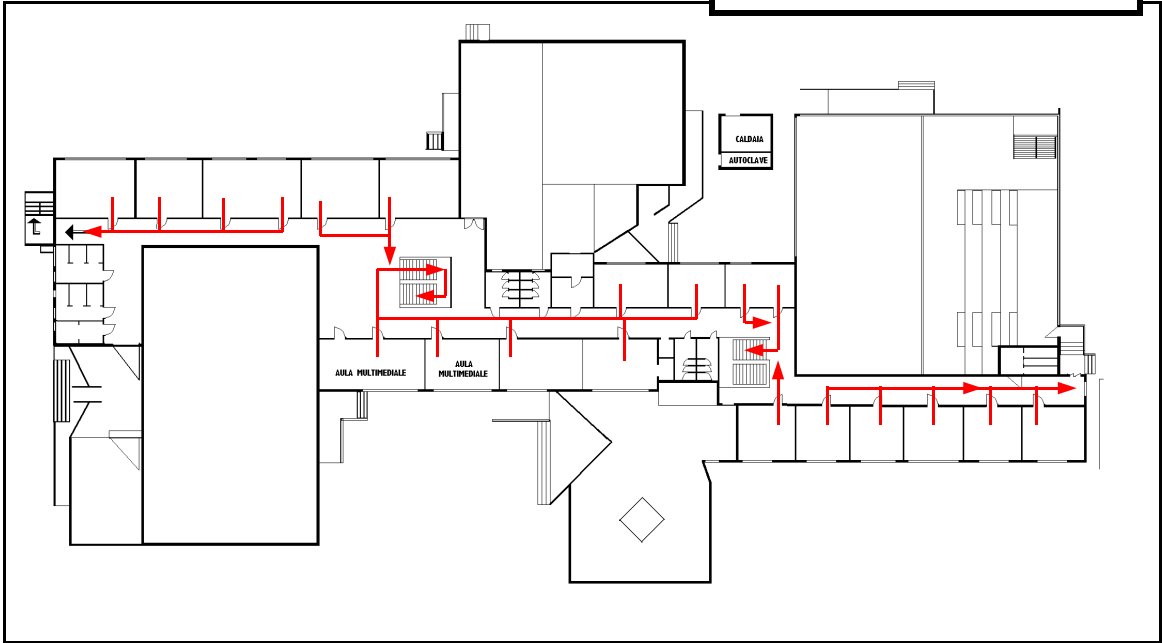
Prospetto Generale vie di esodo

SEDE CENTRALE  
VIA CILEA

PIANO TERRA



PIANO PRIMO



**PROSPETTO GENERALE DELLE VIE DI ESODO**

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE D. L. VO 626/94

